PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 17 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11415

# ORE D'INCERTEZZA

## mentre gli avvenimenti si maturano

## L'atteggiamento del Montenegro

### Nessun fatto nuovo

### Cattaro blocca Cettigne

VIENNA 16 (N). L'Agenzia Herzog ha da Cattaro che si è sospeso il servizio automobilistico fra Cattaro e Cettigne. Anche il movimento di transito attraverso il Montenegro è impedito.

### Il conflitto sarebbe risolto nei prossimi giorni

COLONIA 16 (N). Un ragguardevole diplomatico russo ha dichiarato al corrispondente da Pietroburgo della «Magdeburger Zeitung» che il conflitto montenegrino sarà risolto definitivamente nei prossimi giorni. La questione delle isole dell'Egeo presenta ancora difficoltà. La Turchia riceverà probabilmente il gruppo di isole necessario alla protezione del suo possesso asiatico. Le altre isole toccheranno alla Grecia.

### Restrizioni a una società russa pro Montenegro

PIETROBURGO 16 (N). La società di beneficenza pro Montenegro, fondata di recente, dovette a richiesta del Governo inserire nei propri statuti la disposizione, secondo cui ogni atto sociale deve essere comunicato al ministero degli esteri.

### Il toglimento del blocco greco

ROMA 16 (N). A proposito della notizia della fine del blocco dei greci lungo le coste dell'Epiro e dell'Albania, il «Giornale d'Italia» scrive che in seguito alla notificazione fatta al ministero degli esteri dal nostro console a Corfù, il direttore dei servizi marittimi invitò la Società Puglia a riprendere gli approdi per la linea epirota-albanese a Vallona.

### Voci serbe contro il boicottaggio delle merci a.-u.

BELGRADO 16 (B). L'organo nazionalista «Srpska Zastava» s'oppone aspramente alla decisione del ceto commerciale di boicottare le merci a.-u. Il giornale accenna alla situazione grave nella quale versa la Serbia ad onta delle vittorie riportate contro la Turchia e dice aver la Serbia bisogno non solo della pace con la Turchia, ma ben anche della pace economica, anzi specialmente di questa, per poter sanare le piaghe che la guerra ha cagionate all'agricoltura. La speranza, che la Bulgaria e la Grecia per amore della Serbia si associno al boicottaggio, è insensata. Le conseguenze naturali del boicottaggio sarebbero una guerra daziaria che avrebbe un esito infelice.

### Il trattato serbo-bulgaro deve essere sottoposto a revisione

BELGRADO 16 (N). La governativa «Samouprava» constata, in risposta a un articolo del «Mir», che è organo del Governo bulgaro, sul trattato d'alleanza serbo-bulgaro, che oltre al principio «Pacta sunt servanda», esiste anche il principio «Rebus sic stantibus», che, come ha dimostrato l' andamento della guerra, deve essere applicato al trattato serbo-bulgaro. Il giornale dice quindi: Appunto perchè la Serbia desidera il mantenimento dell' alleanza, essa deve esigere la revisione del trattato, perchè non va che una delle parti tragga a danno dell' alleato un vantaggio leonino da un trattato che era stato stipulato in circostanze diverse da quelle effettivamente subentrate nel corso della guerra. Così la prima modificazione del trattato è avvenuta appunto per desiderio e nell' interesse della Bulgaria. Quella modificazione non è però rimasta la sola. In quanto alla popolazione della Macedonia, ora lo capiscono anche gli stranieri essere infondata l'asserzione dei bulgari che quella popolazione sia bulgara; al contrario risulta che quasi tutti i monumenti di cultura slava e tutte le costumanze popolari in Macedonia sono d'origine serba. Il trattato serbo-bulgaro deve essere sottoposto a una revisione, come a suo tempo il trattato franco-spagnolo pel Marocco.

### Smentite di combattimenti fra alleati

BELGRADO 16 (N). Da fonte ufficiale serba. Le notizie date da giornali esteri di conflitti avvenuti fra le truppe serbe e bulgare ad Istip, nonchè circa la stipulazione di un nuovo trattato tra la Serbia e la Grecia e una pretesa missione del ministro della giustizia Policevic, ad Atene, sono destituite di qualsiasi fondamento.

ATENE 16 (N). L'Agenzia d'Atene constata che le voci di un incidente tra truppe greche e bulgare a Gevgheli sono prive d' ogni fondamento.

### Gli ufficiali richiamati in Grecia

PARIGI 16 (N). I giornali hanno da Atene che il ministro della guerra richiamò d'urgenza tutti gli ufficiali in licenza per convalescenza. Corre con persistenza la voce che il ministro degli esteri intende dare prossimamente le sue dimissioni.

## L'ARMISTIZIO

### Voci contraddittorie

### Mahmud Scefket lo smentisce

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il granvisir smentisce categoricamente le voci secondo le quali l'armistizio sarebbe già stato concluso, tuttavia nei circoli bene informati si crede che la stipulazione dell'armistizio sia imminente.

### Il Montenegro si isolerebbe

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Ci si comunica che l'armistizio fra i belligeranti non è ancora stipulato. Però nelle sfere bene informate si crede probabile che esso sarà concluso entro brevissimo tempo. Il Montenegro non prenderebbe parte alla stipulazione dell'armistizio perchè esso conta di proseguire l'assedio di Scutari e respingere qualsiasi compenso finanziario che non abbia il carattere di indennità di guerra come è chiesto anche dagli altri Stati balcanici.

### Gli alleati accetteranno la mediazione

ATENE 16 (N). L'Agenzia d'Atene viene a sapere da fonte speciale che il Governo greco è dell' opinione che gli alleati, benchè le loro condizioni non sembrino realizzate, non vogliono elevare obiezioni contro la mediazione delle grandi Potenze. Essi potrebbero aderire all' accettazione della mediazione con la riserva che sieno ancora discussi i particolari della stipulazione della pace.

### Nessuna modificazione della linea Enos-Midia

COSTANTINOPOLI 16 (N). Una nota ufficiosa smentisce le voci secondo le quali la conferenza degli ambasciatori a Londra avrebbe deciso di modificare a favore della Bulgaria la linea retta da Midia fino ad Enos stabilita come linea di confine turco-bulgara.

### Tranquillità a Ciatalgia e a Bulair

COSTANTINOPOLI 16 (N). Secondo il bollettino ufficiale della guerra iersera regnava tranquillità tanto dinanzi a Ciatalgia quanto dinanzi a Bulair.

Il «Tanin» dichiara di aver saputo da fonte competente che i bulgari non intraprenderanno più alcuna notevole operazione offensiva.

### La risposta delle Potenze a Cettigne

CETTIGNE 16 (Ufficiale). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto stamani alle 11 un passo collettivo consegnando al ministro degli esteri la nota di risposta delle Potenze alla recente controproposta degli alleati balcanici, nota che a Sofia, Belgrado ed Atene è già stata presentata. Indi essi comunicarono al ministro degli esteri le linee dei confini settentrionale e nord-orientale dell'Albania.

Il ministro ringraziò, dichiarando che sottoporrà le comunicazioni al consiglio dei ministri e si porrà d'accordo cogli alleati per la risposta.

### L'aeronave tedesca acquistata dai turchi

BITTERFELD 16 (B). Stamane alle 7.45 fu fatta un'ascensione di prova dell'aeronave «Plix» destinata al governo turco. Nella navicella si trovava la commissione incaricata dell'acquisto. Le condizioni d'acquisto furono adempite, quindi l'aeronave sarà spedita in Turchia per ferrovia.

### Una bomba esplode in una casa armena

COSTANTINOPOLI 16 (N). Un dispaccio ufficiale da Erzinghian, nel vilajet di Erzerum, annunzia che il 13 aprile, in una casa armena è esplosa una bomba, che uccise tre armeni e ferì una donna.

## Per la conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 16 (N). Alle trattative internazionali che incominceranno qui al principio della settimana ventura per la regolazione delle vertenze finanziarie fra la Turchia e gli Stati balcanici prenderà parte come rappresentante del Governo germanico il ministro bar. von der Lancken-Wackenitz; inoltre il Governo germanico ha delegato come periti finanziari il ministro R. Pritz, rappresentante germanico presso la «Dette publique», il capo della casa bancaria Bleichröder dott. Paolo de Schwabach, e il consigliere di legazione dott. Helferick, direttore della Deutsche Bank.

BELGRADO 16 (B). Il deputato liberale dott. Marinkovic s'è recato a Parigi in qualità di delegato alla Commissione di finanza.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Il delegato a.-u. presso la «Dette publique», console generale de Janko, è partito per Parigi per fungere colà come delegato alla conferenza finanziaria.

### SENATO RUMENO

BUCAREST 16 (N). Il Senato ha votato all'unanimità l'appannaggio di centomila Lei pel principe Carlo.

## Il conflitto bulgaro-rumeno

### La conferenza di Pietroburgo

PIETROBURGO 16 (N). La seduta di chiusa della conferenza degli ambasciatori avrà luogo alla fine di questa settimana.

### Il suicidio del generale russo e la scomparsa di carte importanti

VIENNA 16 (N). I giornali hanno da Pietroburgo: Come già fu riferito il maggior generale russo Dobascinsky qualche giorno fa si è ucciso nel proprio ufficio. Ora si apprende che questo suicidio sta in relazione con la scomparsa di carte importanti per le quali era responsabile il generale Dobascinsky. Questi era vicedirettore della sezione per i servizi tecnici nello stato maggiore generale. Prima del suicidio egli aveva avuto un colloquio col capo dello stato maggiore generale.

## L'ARRESTO del capitano francese a Spira

### Sarebbe un equivoco

PARIGI 16 (N.) I giornali pubblicano la seguente nota: Il capitano del genio Lemerle, che fu arrestato a Spira, si trova in regolare congedo. Prima di lasciare la Francia, in conformità ai regolamenti militari, egli aveva chiesto al Governo l'autorizzazione di recarsi in Germania. Tale permesso gli era stato accordato. Il capitano Lemerle viaggiava a titolo assolutamente privato e non era incaricato di alcuna missione. Si crede quindi che il suo arresto sia dovuto ad un equivoco e che dopo l'inchiesta non sarà mantenuto.

BERLINO 16 (N). Sull'arresto del capitano francese a Spira si hanno i seguenti particolari: Si tratta del capitano del genio Morel di un reggimento di guarnigione a Nancy. Egli era arrivato già una settimana fa a Spira e si era reso sospetto per aver visitato quel ponte d'approdo. Egli fu sorvegliato dalla polizia e, quando da Metz e da Magonza si annunciò che egli era stato anche colà, si procedette al suo arresto. Egli è già stato interrogato da parecchi ufficiali superiori, ma ad eccezione della visita del ponte d'approdo non si potè constatare nulla contro di lui.

## L'inchiesta del Governo francese sull'incidente di Nancy.

### L'inchiesta

NANCY 16 (B). Il consigliere di Stato Ogier arrivò qui stanotte e si recò stamane alle 9 alla Prefettura, dove iniziò subito l' inchiesta sull' incidente di domenica.

PARIGI 16 (N). Uno dei compiti principali del commissario inviato dal ministro dell' interno a Nancy sarà quello di accertare se all' incidente abbiano preso parte militari. All' ambasciata germanica naturalmente ci si tiene molto a rilievi in questo senso. Del resto un giornale francese ammette già che era presente un sottufficiale. Si smentisce invece l'affermazione da parte germanica che si siano costretti i cittadini germanici ad inchinarsi dinanzi all' uniforme francese. Si è trovato lo studente che aveva deposto presso il piatto del commesso viaggiatore Teichmann un biglietto con una scritta oltraggiosa pel sentimento nazionale germanico. Lo studente si scusa col dire che il poeta tedesco Heine ha detto cose ben più grosse a carico dei tedeschi

### La narrazione d'uno studente

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: Dall'inchiesta fatta dal Governo per l'incidente di Nancy si può constatare già ora che il tedeschi hanno osservato un contegno corretto. Uno studente che afferma di essere stato testimonio oculare di tutto l'incidente, ha raccontato come esso si è svolto. Domenica sera dopo il teatro egli si recò con parecchi conoscenti alla birraria «La Lourainе». In breve si sparse fra i tavoli la voce che nel restaurant vi erano due tedeschi, che erano stati gettati fuori dal teatro del Casino. Parecchi ospiti a noi sconosciuti - racconta lo studente - erano piuttosto allegri per le libazioni fatte, ed essi si rivolsero verso i forestieri gridando loro delle osservazioni sgradevoli. Noi credemmo di trovarci alla presenza di studenti tedeschi. Uno di noi scrisse per scherzo un biglietto, che un collega depose sul tavolo dei tedeschi. Il biglietto conteneva una strofa di Arrigo Heine che diceva così: «Voi tedeschi siete un popolo così grande, così nobile, eppure così pieni di talento, che proprio non ci si accorge che avete inventato la polvere». I tedeschi lessero i versi, risero ed uno di essi anzi esclamò: «Questo è un tedesco orribile». In seguito si gridavano verso i tedeschi osservazioni sempre più forti. Il contegno dei frequentatori della trattoria divenne clamoroso e allora i tedeschi ritennero opportuno di abbandonare il locale. Siccome era vicina l'ora di chiusura, i frequentatori della trattoria li seguirono e le dispute continuarono sulla via. I francesi beffeggiavano i tedeschi e questi li rimbeccavano animatamente. Circa una cinquantina di persone alla cui testa si trovavano due o tre avventori ubriaci, accompagnarono i tedeschi fino alla stazione. Le dispute continuavano sempre, ma noi non vedemmo mai che uno dei manifestanti si fosse reso colpevole della menoma violenza.

Questo raccontò lo studente. Un altro studente pretende di aver notato che una signora nella cui compagnia i tedeschi avevano passato la serata a Nancy, si separò da loro alla stazione. I francesi fecero a questa signora, che riconobbero per una francese, ovazioni patriottiche gridando: «Vive la pétite dame française». La signora rispose a queste grida con una parola triviale, che i francesi non vollero considerare come diretta a loro.

Le relazioni dei giornali di Nancy cercano di togliere importanza ai fatti e fanno osservare che nessun ufficiale francese ha partecipato alla manifestazione. Dicono che è scoppiata una zuffa fra i tedeschi ed un gruppo di francesi i quali avevano protestato perchè i tedeschi parlavano a voce alta nella loro lingua. I tedeschi avrebbero risposto alle beffe dei francesi con le parole «monelli francesi». Il gruppo chiassoso passò davanti ai poliziotti, i quali non intervennero non essendone stati invitati. Una delle signore che accompagnavano i tedeschi, avrebbe esclamato: «Che mandra di porci!». Ciò avrebbe indignato ancora più i francesi e allora la disputa trascese a vie di fatto. Si gridava: «Fuori i tedeschi!». Intanto si erano uniti agli studenti parecchi individui sospetti. Tutta questa gente, circa una cinquantina di persone, seguì i tedeschi alla stazione, dove continuarono gli insulti.

Questa versione sta in contraddizione con i rilievi ufficiali delle autorità francesi dai quali non è risultato che i tedeschi abbiano risposto con ingiurie alle insolenze dei francesi.

Anche il «Matin» racconta che una signora ha gridato delle ingiurie, ma che non si sa se dirette contro i francesi o contro i tedeschi.

### Un'altra versione

BERLINO 16 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Strasburgo i seguenti particolari sulla dimostrazione contro i tedeschi a Nancy: I due tedeschi sono i viaggiatori Reichemann, da Illmenau, e Heine, da Idlitz nel distretto di Metz. Entrambi furono già frequentemente a Nancy senza aver mai subìto la menoma molestia. Uno di essi fu scambiato per il primotenente Brandeis, uno degli ufficiali dello Zeppelin atterrato giorni addietro a Luneville. Siccome egli non ammetteva di essere il Brandeis, nacque tutto l' incidente, al quale hanno preso parte principalmente studenti e plebaglia. Il più importante giornale di Nancy, «Le Patriot», ha fatto un'inchiesta per proprio conto sulla faccenda. Secondo la sua versione, al Teatro del Casino, i due spettatori tedeschi avevano scambiato a bassa voce alcune osservazioni sullo spettacolo. Ad alcuni studenti, che sedevano loro accanto, queste parole non piacquero e biasimarono i tedeschi. I tedeschi uscirono subito dal teatro, senza assistere più oltre alla rappresentazione. Essi si recarono in un restaurant nel centro della città, dove casualmente, dopo la rappresentazione, si recarono anche quegli studenti, che proruppero in vivaci grida contro i tedeschi. Si fecero udire delle minaccie. I tedeschi pagarono il loro conto e poi si avviarono a passo affrettato per la via Saint Jean, dove gli avventori del restaurant li seguirono. I funzionari di polizia che erano di servizio al teatro non si sarebbero affatto accorti di tutto l' incidente e sarebbero stati molto sorpresi apprendendolo all' indomani.

### Ingiuriosi commenti della stampa tedesca contro la Francia

BERLINO 16 (N). Gli incidenti di Nancy sono commentati dalla stampa pangermanista e da una parte di quella conservatrice con attacchi violenti contro la Francia.

Le «Berliner Neuste Nachrichten» scrivono: Se ai francesi prudono tanto le dita, non aspettino tanto. Noi possiamo far presto passare loro il pizzicore.

La «Deutsche Zeitung» dice: La Francia discende addirittura al livello di barbarie dell'Africa centrale.

La «Tägliche Rundschau» chiama la Francia la cloaca dell' Europa.

La «Deutsche Tageszeitung» dichiara che tutta la nazione francese corre pericolo di trasformarsi da una nazione civile in una nazione di plebaglia.

Il «Berliner Tageblatt» registra questi commenti e li biasima aspramente, e dice: Appunto perchè si deve esigere dalla Francia un contegno corretto verso i tedeschi, si deve evitare questo linguaggio così energico.

### La dimostrazione contro il prof. Milliot a Parigi

PARIGI 16 (N). Le manifestazioni iniziate giorni fa contro il professore Milliot dagli studenti dell' Istituto di agronomia furono continuate oggi al «College Louis le Grand». Milliot aveva firmato la petizione contro la ferma triennale, nella quale si fa appello al Parlamento di non votare questa riforma senza uno scrupoloso esame. Giorni fa gli studenti hanno insultato il professore Milliot nel modo più vivace e il loro esempio fu seguito oggi da altri 300 studenti. Essi cantarono canzoni dileggiatrici intercalate da grida di «abbasso Milliot». La polizia disperse i dimostranti che poi raccoltisi di nuovo si recarono davanti alla statua di Strasburgo, dove innalzarono un tricolore.

### Un'altra dimostrazione antitedesca

BERLINO 16 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Parigi che a Grenoble durante la rappresentazione del dramma «Il cuore della donna francese («Coeur de française»), nel quale alcuni attori si presentano sulla scena con uniforme germanica, avvennero dimostrazioni antitedesche. Si gridò: «Viva la Francia! Abbasso la Germania!» Alcuni studenti tedeschi che assistevano allo spettacolo si allontanarono dal teatro per non provocare altri incidenti».

## Giornata di discussioni al Reichstag

### Nuove dichiarazioni di Jagow sull'incidente di Nancy

BERLINO 16 (N). Il Reichstag continuò oggi la discussione articolata del bilancio del ministero degli esteri.

Subito dopo l' apertura della seduta, il segretario di stato agli affari esteri von Jagow comunicò alla Camera, avere il ministro degli esteri francese partecipato all' ambasciatore germanico a Parigi, che i rapporti finora giunti delle autorità di Nancy sull'incidente colà avvenuto non dànno ancora tutti gli schiarimenti sui fatti e che il Governo francese ha incaricato un alto funzionario di avviare una radicale e severa inchiesta. Il risultato, osservò il segretario, si saprà quanto prima; d' altronde il luogotenente di Strasburgo ci ha comunicato telegraficamente che saranno spediti al Governo i verbali assunti a Metz da quelle autorità, e che conterranno pure le deposizioni dei due tedeschi dileggiati a Nancy. Non appena giunti i verbali, essi saranno mandati all' ambasciatore a Parigi, affinchè sieno presi in esame colà durante l' inchiesta.

Il deputato conte de Mielsynski (polacco) disse che i suoi amici sono ben lungi dall' approvare le velleità panslavistiche, che tuttavia egli non può fare a meno di esprimere la sua ammirazione per il modo nel quale gli slavi si batterono coi turchi. L' oratore parlò poi della questione polacca ed accennò ai meriti dei polacchi austriaci verso lo Stato, meriti che sono tenuti nel debito conto dal Governo austriaco, mentre le condizioni dei polacchi in Prussia sono ben differenti.

Quindi furono approvati i singoli articoli del bilancio del ministero degli esteri.

La Camera votò anche un ordine del giorno nel quale si domanda che la carriera diplomatica sia facilitata a tutte le persone che vi si dimostrano capaci, senza riguardo alla loro condizione economica.

Sbrigato il bilancio degli esteri, si passò alla discussione di quello del cancellierato dell' impero. I socialisti presentarono un ordine del giorno riguardante la sollecita presentazione d'un progetto di legge che propone il voto proporzionale nelle elezioni del Reichstag, per la protezione delle minoranze e per l' applicazione effettiva del suffragio uguale.

### Vivaci attacchi a Guglielmo

Prese la parola il socialista dott. Gradnauer, il quale disse: Ai festeggiamenti per il giubileo di regno si dovrebbe far seguire un anno di festa senza discorsi e senza banchetti festivi. Il popolo non si trova in disposizione d'animo per feste giubilari. Sotto l' attuale cancelliere dell' imepro non è da aspettarsi nessun miglioramento nel ristagno dello sviluppo politico della Germania. La democrazia è una cosa che il cancelliere dell' impero non vuole perchè egli non dipende dalla volontà del popolo, ma da un altro padrone. Dopo gli avvenimenti del novembre del 1908, il principe Bülow ha portato dal castello di Potsdam al Reichstag ed alla nazione tedesca la promessa solenne che l'imperatore di Germania avrebbe osservato la maggiore riservatezza nella sua intromissione in questioni politiche. E che questa promessa non fu mantenuta lo sappiamo tutti. Già nell' agosto 1910 abbiamo avuto il discorso «per la grazia di Dio» a Königsberg e quest' anno abbiamo avuto tutta una serie di discorsi dell' imperatore, il quale si è intromesso nelle faccende politiche facendo dichiarazioni ben strane. Vennero poi i molti discorsi per il giubileo ed infine il noto discorso su Kadinen e sul fittaiuolo gettato fuori dalla tenuta. E' vero che le dichiarazioni dell' imperatore circa il fittaiolo Sohst furono poi accomodate in un certo modo...

Vicepresidente: Ma queste cose non hanno nessun interesse pubblico (proteste dei socialisti).

### L'affare del fittaiolo di Kadinen

Gradnauer: Voglio occuparmi di queste faccende solo in quanto forniscono una prova drastica, quanto sia difficile con l' attuale sistema del Governo, che l' Imperatore di Germania riceva informazioni del tutto corrispondenti. Ciò permette di fare conclusioni importantissime su tutta l' attività dell' imperatore di Germania, ed a tal uopo il caso del fittaiolo Sohst mi sembra addirittura tipico. Il consigliere superiore intimo di Governo, che amministra la tenuta di Kadinen, è indicato come quello che ha fornito all' imperatore le false informazioni; e nell' opinione pubblica germanica esiste un grande interesse di sapere cosa accadrà veramente di un uomo che ha provocato effetti così sgradevoli. Devo esprimere vivissime preoccupazioni contro tutte le informazioni che proprio questo signore fornisce all' imperatore. Credo che anche le dichiarazioni pubblicate ierlaltro nella «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» sulla dotazione della tenuta di Kadinen, sieno da attribuirsi a lui. Queste dichiarazioni dell'ufficiosissima «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» si basano di nuovo su di un grossolano inganno dell' opinione pubblica. In diversi giornali sono state fatte comunicazioni, secondo le quali all' assunzione di Kadinen da parte dell' imperatore i parenti dell' antecedente proprietario avrebbero avuto un cattivo trattamento e che le loro giuste pretese sarebbero state respinte. Ora la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dichiara che non vi fu affatto donazione. Kadinen sarebbe passata all' imperatore mediante un contratto, sulla base di prestazione e controprestazione. Questa asserzione della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» è falsa. In un autografo che a suo tempo il re di Prussia ha inviato all' antecedente proprietario, è detto: «Profondamente commosso dalla generosa prova di sentimenti patriottici di fedeltà, mi dichiaro con animo lieto pronto ad accettare la di lei offerta». Se si fosse trattato di un vero contratto d'affari, questa lettera non sarebbe stata scritta di certo. Senza dubbio fu dato come dono almeno un milione.

Vicepresidente: La prego di non occuparsi della donazione. E' consuetudine parlamentare di non parlare di cose che non sieno di carattere politico.

### L'Imperatore è male informato

L'oratore continuando: Il fittaiolo Sohst si trovò nella felice situazione di essere tacitato, quando risultò il torto usatogli, con denaro; poi, come impiastro sulla ferita, gli si appiccicò un ordine sul petto. Ma se tutte le persone, alle quali l' imperatore ha usato dei torti, dovessero ricevere un ordine, non basterebbe il numero degli ordini esistenti! In un discorso al Casino degli ufficiali della milizia, l' imperatore ha diretto violenti attacchi contro il socialismo, esortando gli ufficiali alla lotta contro le oscure potenze della miscredenza e dei senza patria. Tali parole non sarebbero state pronunciate dall' imperatore se egli non fosse sempre informato unilateralmente e falsamente. Vi sono molti funzionari come il consigliere superiore intimo di Kadinen. Questi attacchi possono lasciare, noi socialisti, del tutto freddi; abbiamo fatto già ottime esperienze con simili discorsi. Ma è un altro paio di maniche se il cancelliere dell'impero approva simili attacchi a grandi masse della popolazione tedesca.

Vicepresidente: Lei non ha nessuna prova che grandi masse del popolo tedesco costituiscano proprio il suo partito!

L'oratore continuando: Il bello si è che nella Svizzera l' imperatore fu guidato da un ufficiale, che è anche socialista, dunque un rappresentante delle oscure potenze della miscredenza e dei senza patria!....

Il cancelliere dell' impero rispose quindi prendendo posizione contro le asserzioni dell' oratore, fra l' irrequietezza e le apostrofi dei socialisti.

Seguì una lunga discussione sulla politica interna, nella quale molti oratori criticarono aspramente la politica del Governo verso i polacchi; quindi lo stipendio del cancelliere dell' impero fu approvato.

Nella votazione dell' ordine del giorno proposto dai socialisti per le elezioni, risultò che mancava il numero legale. La mozione aveva avuto 90 voti contro 88.

Prossima seduta domani.

## Lo sciopero generale in Belgio si estende

BRUXELLES 16 (N). Lo sciopero va guadagnando sempre più terreno e si ripercuote anche nell'industria privata. Oggi scioperano anche tutti i sarti, i muratori, i tipografi e diamantai. Parecchi grandi industriali liberali appoggiano il movimento con forti elargizioni. Il noto sportsman Marquet verserà settimanalmente al comitato dello sciopero 100.000 franchi. Il danno ascende già ora a molti milioni. Il consiglio dei ministri discuterà la questione se, date le condizioni attuali, sia possibile il viaggio del re all'inaugurazione dell'esposizione mondiale di Gand, indetta per il 26 aprile.

BRUXELLES 16 (N). Le notizie sullo sciopero sono quasi invariate. A Louvière, a Bruxelles, ad Anversa e a Liegi il movimento dello sciopero è in aumento. Nelle miniere di carbone lo sciopero può dirsi completo. Iersera e stamane furono operati arresti per attentati alla libertà di lavoro. Anche ad Huy il movimento dello sciopero è in considerevole aumento. A Gand alcune bande di scioperanti percorsero le vie per invitare gli operai ad astenersi dal lavoro e riuscirono parzialmente nel loro tentativo. La guardia civica respinse gli scioperanti, ma l'ordine non fu in nessun punto seriamente turbato. Il numero degli scioperanti è tuttavia aumentato di circa 1500 operai. Molte fabbriche dovettero chiudersi. Invariata è la situazione a Mons. A Charleroi si constatò una nuova estensione dello sciopero. Si contano oggi 4000 scioperanti più di ieri. Dovunque però regna la più grande calma.

BRUXELLES 16 (N.) L'estensione dello sciopero ha cambiato completamente l'aspetto delle vie. I negozi sono deserti, così pure i teatri ed i cinematografi. Da 25 anni a questa parte il teatro dell'opera di Bruxelles non ha fatto incassi così bassi come da quando è scoppiato lo sciopero. Quantunque non si segnalino disordini, pure la cittadinanza non esce la sera di casa. Un grande industriale ha assunto il mantenimento di 15.000 fanciulli di operai. Anche il comune di Bruxelles provvede al mantenimento di migliaia di figli di operai. Molti principali regalano agli operai l'intera mercede settimanale. Il Governo teme eccessi, per quando saranno consumati i denari dello sciopero.

### Una seduta alla Camera.

BRUXELLES 16 (N). Camera. Il deputato radicale Lorand propone un referendum per sapere se la popolazione ritenga opportuna una revisione della costituzione.

Il liberale Hymans dice che la politica del ministero manca di franchezza, perchè il presidente dei ministri ha destato speranze che egli non potè o non volle realizzare.

Anche Vandervelde constata che quando si revocò la deliberazione dello sciopero generale nel febbraio il presidente aveva dato ai sindaci delle grandi città che funsero da intermediari, speranze di un accordo.

Il presidente dei ministri dichiara di aver detto soltanto che si sarebbe esaminata la questione delle elezioni comunali e provinciali, ma non parlò delle elezioni generali. Infine nel suo discorso lasciò capire che quando regnasse di nuovo la tranquillità in paese si potrebbe nuovamente accingersi alla discussione delle questioni costituzionali.

## A TOLMETTA

TOLMETTA 16 (N). Ieri a causa del «ghibli» violento si dovette sospendere da mezzogiorno in poi le operazioni di sbarco. Stamane il mare era ancora agitatissimo.

BENGASI 16 (N). Il mare tuttora agitato ostacola lo sbarco dei materiali sulle coste di Tolemaide. Il breve periodo di calma che sembrava annunziatore di una settimana propizia alle nostre operazioni, fu bruscamente interrotto da venti impetuosi e da marosi violenti. Tuttavia le condizioni delle truppe sbarcate sono sempre buone ed esse sono al riparo da ogni sorpresa. E' probabile che la involontaria sosta affretterà una operazione di maggior stile, la quale potrebbe condurre in breve tempo ad una azione realmente risolutiva per la pace in Cirenaica.

## L'occupazione di Nalut

TRIPOLI 16 (Ufficiale). L'occupazione di Nalut avvenne il giorno 12 dopo una lunga e rapida marcia, che permise di sorprendere e catturare una carovana di 150 cammelli con viveri diretti a Sceik El Sof. Le località di tappa lungo le vie vennero trovate completamente abbandonate.

## Verso Gadames

ROMA 16 (N). Il «Corriere d'Italia» si dice in grado di accertare che occupato e pacificato il Gebel fino a Nalut, gli sforzi del governatore di Tripoli si esplicheranno verso la zona che seguendo il confine tunisino, scende fino all'oasi di Gadames. I notabili di Gadames da qualche mese fecero un'apparizione a Tripoli. Ora presentatisi a Jeffren e a Nalut al generale Lequio, hanno fatto atto di sottomissione, invitando le truppe ad occupare le loro oasi. Gadames, dopo la partenza del presidio turco è retto da un caimacan e da un consiglio di notabili. La cittadina che conta 10.000 abitanti, è importante centro carovaniero per il Sudan ed altresì un emporio commerciale di primo ordine. La marcia di occupazione sarà faticosa ma priva di pericoli, perchè le tribù sul percorso attendono le nostre truppe e le accoglieranno con entusiasmo. La spedizione è composta di una colonna di indigeni, che scorta il residente, e per questo si fa il nome di un prode ufficiale degli alpini, che rese altri servizi al Governo in eguali mansioni. Il viaggio verrà effettuato da Nalut a piccole tappe, lasciando nei centri più importanti un residente e un presidio con lo scopo di organizzare i servizi e disporre tutto per il passaggio dei «camions».

## Il telegrafo fra Tripoli e Nalut

TRIPOLI 16 (N). Da oggi sono attivate le comunicazioni telegrafiche con Fessato e Nalut.

## Un altro campo beduino disciolto

BENGASI 16 (N). Informazioni attendibili recano che anche il campo beduino secondario di Coefia si è sciolto. I prigionieri fatti durante l'azione de lgiorno 13 sono 95.

## Le elezioni politiche nel Regno

ROMA 16 (N). Il «Popolo romano», a proposito delle notizie pubblicate da vari giornali che le elezioni politiche sarebbero state anticipate al giugno, conferma che per le ragioni già da esso indicate, le elezioni non si potranno fare prima di ottobre.

## Le condizioni di Pio X

ROMA 16 (N). Stamane alle 10.30 sono uscite dal Vaticano la sorella del pontefice Anna e la nipote Gilda, facendo ritorno alla loro abitazione. E' invece rimasta in Vaticano presso il papa l'altra sorella Maria. Il fratello Angelo, che i giornali di stamane davano come arrivato, non è invece ancora giunto.

Il «Giornale d'Italia» interrogò un medico sulle condizioni di salute del papa. L'intervistato si limitò a dichiarare che nella ricaduta di Pio X si deve escludere un carattere di gravità. Il sanitario aggiunse poi che il decrescere della febbre nella nottata e nelle prime ore di stamane è certo un sintomo rassicurante.

Il «Corriere d'Italia» reca che alle 16.30 la sorella del pontefice Anna e la nipote Gilda si sono nuovamente recate in Vaticano. Esse, secondo la «Tribuna» avrebbero affermato di aver avuto poco prima notizie confortanti sullo stato di Pio X, ma si sarebbero mostrate preoccupate per la constatazione di una accentuata debolezza, che rendeva affranto il papa.

Oggi si sono recati in Vaticano l'ambasciatore austriaco e i ministri di Baviera, del Brasile e del Belgio, e si sono recati anche a prendere notizie parecchi cardinali.

La «Tribuna» dice che verso le 14 fu da persona fidata telefonato al Vaticano per notizie sicure, e la risposta è questa: «Il papa non ha febbre; il suo stato è migliore di stamane.

Il «Giornale d'Italia» ponendo in rilievo il carattere dell'influenza che colpì il pontefice, ricorda che l'influenza da qualche patologo fu definita una malattia a ripetizione, appunto per il carattere speciale di riprendere il malato quando questi sembra completamente guarito. L'andamento dell'influenza di Pio X è stato dei più tipici, e per ciò dà luogo a timori ed apprensioni molto fondati.

Il «Giornale d'Italia» dice che il miglioramento del papa è continuato nelle prime ore del pomeriggio. Pio X si nutre di frequente a sufficenza. Il suo aspetto è deperito, ma non bisogna dimenticare che ha 78 anni ed è infermo da più di un mese. La prognosi non è quindi agevole; ma una risoluzione del male non può tardare più oltre. Persone degne di fede e in grado di essere informate con precisione assicurano che alle ore 5 il papa era ancora senza febbre e che lo stato generale continuava ad apparire soddisfacente. Il pontefice si è nutrito ed ha conversato col solito buon umore con le sorelle e la nipote. Si dice che oggi verso le 13 fu spedito un telegramma al fratello Angelo, in cui, informandolo delle migliorate condizioni di salute del pontefice, gli si faceva comprendere come non fosse strettamente necessario il suo viaggio.

Il «Corriere d'Italia» dice poi che all'ora di andare in macchina la febbre pare accennare ad un lieve aumento, qualche linea soltanto. Il dott. Amici non se n'è mostrato preoccupato. Si osserva che si tratta di un fenomeno normale nelle affezioni bronchiali.

Il prof. Marchiafava si recò in Vaticano alle 18.45 e ne uscì alle 19.45, dopo aver compilato il bollettino. Lo stato di salute del pontefice, che stasera era senza febbre, rinfrancò le sorelle e i nipoti. Il papa è sollevato di spirito. Egli dormì per qualche ora tranquillamente e si svegliò di buon umore. Anche il dolore al lato sinistro sarebbe scomparso. Il bollettino pubblicato stasera reca: «Sua Santità passò la giornata tranquilla e senza febbre. Stasera la temperatura è di 37. L'affezione catarrale e bronchiale è nelle stesse condizioni di stamane». Firmati Ettore Marchiafava ed Andrea Amici.

## L'aumento del contingente

VIENNA 16 (N). La «Zeit» si meraviglia d'una notizia diffusa dalla «Budapester Correspondenz», organo ufficioso del Governo ungherese, secondo la quale non si avrebbe affatto l'intenzione di aumentare il contingente di leva.

Il giornale osserva che la stessa agenzia ha dato inesattamente la notizia dell'udienza del ministro della difesa del paese ungherese presso l'Imperatore. Questa udienza che la «Budapester Correspondenz» diceva avvenuta ieri è avvenuta appena oggi. Da questa inesattezza la «Zeit» trae la deduzione che sia inesatta anche la smentita data dall'agenzia suddetta alle informazioni della «Zeit» sul progetto di aumento del contingente di leva.

Apprendiamo - dice in altra parte la «Zeit» - che il ministero della guerra, avuto riguardo alle lacune esistenti presso tutte le truppe e presso gli istituti dell'esercito comune, ha emanato un decreto secondo il quale non potranno essere congedati anticipatamente i soldati della classe 1910, dunque coloro che fanno attualmente il terzo anno. I soldati che fossero già stati congedati dovranno essere richiamati sotto le armi. Questa disposizione, continua la «Zeit», è una novella prova dell'insufficienza dell'attuale contingente di leva, che dimostra quali gravi difficoltà siano a superare nel periodo di transizione dalla ferma triennale alla ferma biennale nell'esercito. La disposizione presa dal ministero sta in contraddizione con le dichiarazioni che l'amministrazione militare aveva fatto nelle Delegazioni, e significa un aumento dell'effettivo di presenza. Com'è noto, in seguito alla nuova legge militare l'antico contingente di leva di 103.100 uomini è stato aumentato a 159.500 uomini. Per il periodo di transizione dalla ferma triennale alla ferma ridotta è stato disposto un graduale congedamento di soldati che abbiano compiuto il secondo anno di servizio e si dovrebbe quindi congedare il numero equivalente di soldati che abbiano compiuto il secondo anno. Perciò quest'anno si sarebbero dovuti congedare 23.100 uomini, e l'anno venturo si dovrebbero congedare 29.900. Quindi del complessivo nuovo contingente di leva 134.500 uomini servirebbero per due anni e 25.000 per tre anni. Ora, come si vede, continua la «Zeit», la riduzione della ferma non si realizza affatto, e tutto il piano di transizione dalla ferma triennale alla ferma biennale è scompigliato con danno per gli interessi economici delle popolazioni.

## Per la convocazione della Dieta d'Innsbruck

VIENNA 16 (N). Il «Tagblatt» ha da Innsbruck: Un'adunanza di rappresentanti dei casini di bersaglio del distretto di Merano ha votato un ordine del giorno chiedente la sollecita convocazione della Dieta tirolese. Fu deliberato di promuovere «un'energica azione di protesta di tutti i casini di bersaglio del Tirolo» qualora s'impedisse la convocazione della Dieta provinciale. Va notato che nella sessione dietale che comincerà il 24 corr. si dovrebbero discutere la legge militare pel Tirolo e il nuovo regolamento dei casini di bersaglio.

### L'acquisto delle ferrovie orientali

VIENNA 16 (N). Le trattative per l'acquisto della Ferrovia orientale da parte di un gruppo di Banche austriache non hanno condotto a nessun risultato. I delegati germanici partono.

### Le vendite a termine del petrolio

VIENNA 16 (N). Dopo una discussione durata più ore si è raggiunto dalle raffinerie di petrolio un nuovo accordo secondo il quale vengono sospese per ora le vendite a termine.

### Il reddito delle ferrovie dello Stato

VIENNA 16 (N). Le Ferrovie dello Stato hanno avuto per l'anno 1912 un reddito dai trasporti di 786 milioni (+ 60 milioni).

## Il volo Parigi-Berlino
### compiuto da Daucourt

JOHANNISTAHL (presso Berlino) 16 (B). L'aviatore francese Daucourt, che stamane alle 5 e mezzo era partito da Parigi per compiere un volo fino a Berlino, è atterrato, dopo alcune tappe, stasera alle 6 e mezzo, felicemente su questo campo d'aviazione.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Il secondo vapore della «Canadian P. R.» a Trieste.**

Nella quinta pagina: **Elezioni comunali a Chiopris-Viscone. - Per l'Ospizio marino a Grado. - La collezione archeologica chersina.** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

## Widmer
### vola da Rimini a S. Marino

ANCONA 16 (N). Quest'oggi l'aviatore Gianni Widmer compì un volo felicissimo, partendo da Rimini verso la repubblica di San Marino. Partito alle 17.55 atterrò felicemente sul pianoro di Montecalvo, a San Marino, alle 18.17. Il volo fu molto difficile a causa del forte vento che costrinse Widmer ad innalzarsi fino a 1650 metri. Appena atterrato, l'aviatore fu portato in trionfo dalla folla. Quindi fu ricevuto dal reggente. Stasera avrà luogo un banchetto.

## La traversata dell'Atlantico in pallone

LAS PALMAS 16 (N). Il pallone «Suchard» è già quasi riempito di gas. I preparativi per l'ascensione si compiranno nella notte. Si faranno partire palloncini di prova per verificare la direzione del vento, e si sono chieste a diverse stazioni meteorologiche notizie sullo stato atmosferico. Se queste notizie saranno favorevoli, il pallone partirà domattina verso le 10 o nel pomeriggio verso le 5.

## Gli scioperi di Fiume

FIUME 16 (UB). Due giorni fa il piroscafo «Lina» era entrato nel porto con un carico di sale. Durante lo scarico gli operai chiesero un aumento della mercede, che però fu rifiutato. Gli operai vennero serrati. Oggi i palombari e gli operai dei «docks» dichiaratisi solidali con gli operai serrati, si misero in sciopero.

FIUME 16 (N). Nel pomeriggio è scoppiato lo sciopero generale dei lavoratori del porto. Gli scaricatori si rifiutarono di scaricare il piroscafo «Lina» perchè non era stato loro accordato un aumento della mercede di una corona. In seguito alla loro agitazione tutti gli operai del porto si misero in sciopero. La Lega dei datori di lavoro tenne stasera una seduta nella quale si constatò innanzitutto che un certo numero di gruppi di operai sono per contratti obbligati ai lavori di carico e scarico sulle navi. Questi gruppi sulla base dei loro contratti assumono i giornalieri. La Lega è del parere che l'aumento della mercede dei giornalieri non deve andare a carico suo e quindi ha deciso di proclamare la serrata di tutti i lavoratori del porto, se lo svolgimento normale del servizio portuale non ricomincerà il 18 aprile.

### Neve in Slesia.

BEUTEN 16 (B). In tutta la Slesia superiore si è avuta questa notte una forte nevicata, che raggiunse l'altezza di 25 cm.

### Sciopero di scaricatori al Pireo.

ATENE 16 (N). Al Pireo lo sciopero degli scaricatori di carbone è generale.

### Terremoto e neve in Ungheria.

BUDAPEST 16 (B.) Stamane si è avuta un'altra nevicata, che durò fino alle 11. Il tempo quindi si rasserenò. La temperatura si è alquanto abbassata.

LUGOS 16 (B.) Stamane verso le 6 fu avvertito un terremoto accompagnato da rombi sotterranei. Sulla riva destra del Temes il terremoto fu più forte che sulla sinistra. Gli inquilini di molte case situate in via Temesvar fuggirono all'aperto.

# CRONACA LOCALE

## Dieta di Trieste

Ecco l'ordine del giorno della VI seduta, che sarà tenuta domani ad ore 7 pom.

1) Lettura del P. V. della V seduta.

2) Progetto di legge per la modificazione dei par. 4 e 8 della legge 27 gennaio 1913 concernente l'introduzione di una imposta comunale sull'aumento di valore degli immobili.

3) Progetto di legge concernente alcune prescrizioni per la vendita di selvaggina.

4) Progetto di legge per la modificazione del par. 98 dello Statuto civico.

Per deliberare sulle proposte di modificare lo Statuto civico, si richiede la presenza di almeno tre quarti di tutti i rappresentanti e l'adesione di almeno due terzi dei membri presenti.

## Il ritiro di Alberto Boccardi
### dalla dirigenza magistratuale

L'altra sera il Consiglio municipale, con dolore inchinandosi agli evidenti riguardi che il dott. Alberto Boccardi deve alla sua salute dopo la malattia gravissima sofferta nella scorsa primavera, accoglieva la sua domanda di esser messo in permanente riposo.

E' una dolorosissima perdita per i pubblici uffici; ma una perdita ineluttabile: Alberto Boccardi, cui mancava ormai un solo anno di servizio per metter fine alla sua carriera onorata, non poteva più continuare senza grave danno in quella sua consueta attività molteplice e feconda, della quale fanno testimonianza la sua elevazione al supremo ufficio magistratuale e un'opera letteraria di dodici volumi, compiuti nelle ore che per gli altri sono di ricreazione e di riposo e stampati dalle prime case editrici d'Italia. Quand'anche avesse egli voluto, dopo la rude scossa del male, tornare al suo posto, i cittadini stessi avrebbero dovuto opporvisi per l'affetto che gli portano: Alberto Boccardi deve riserbarsi tutto ormai ai suoi studî, al compimento di quella vita letteraria d'onde venne tanto onore alla città, alle amorevoli ricerche di che ci dava pur in questi giorni inaspettato e ammiratissimo saggio.

Certo aleggiava la speranza di averlo più lungamente alla testa degli uffici municipali, quel giorno 28 maggio 1910, quando il Consiglio procedeva alla sua nomina a dirigente: posto al quale era già da molti anni designato dai meriti suoi e dalla pubblica aspettazione. La natura ha voluto altrimenti; ha voluto colpire le sue forze quando più si tendevano alle faticose incombenze del nuovo ufficio: per questo l'opera dell'illustre cittadino negli uffici municipali è meno luminosamente compiuta. Alberto Boccardi lascia nel Magistrato civico, col vanto del suo chiarissimo nome, la memoria del funzionario innamorato del dovere, dell'uomo intelligente e geniale, del gentiluomo eletto, del collega e del superiore che per bontà e cordialità del carattere fu circondato di quel concorde amore che à il privilegio di pochi.

## RECLAMI ELETTORALI

Tutti coloro che hanno il dubbio di non essere stati inscritti o di essere posti con indicazione erronea nelle liste elettorali, vadano a verificare le liste.

Gli uffici, per i reclami elettorali, istituiti dall'«Associazione Patria», si trovano in:

Via S. Nicolò 32, p. I, sede dell'«Associazione Patria», aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Piazza S Caterina 4, p. II, sede del Comitato elettorale, aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Campo S. Giacomo 6, pianoterra, aperto dalle 6 alle 8 pom.

Chiadino (S. Luigi) 677, aperto dalle 10 ant. alle 7 pom.

Via Pondares 4, p. I, aperto dalle 7 alle 9 pom.

## La vendita della selvaggina
### sui nostri mercati

Tra gli argomenti che formano parte del programma di lavoro dell'attuale scorcio di sessione della nostra Dieta, figura anche, come a suo tempo riferimmo, un progetto di legge inteso a colmare una notevole lacuna della legge vigente sulla caccia per la città-provincia di Trieste, cioè a fissare disposizioni precise per la vendita della selvaggina sui nostri mercati nel triplice intento di combattere l'importazione clandestina di selvaggina a danno delle finanze del Comune che viene molto spesso defraudato dell'addizionale al dazio consumo erariale, di salvaguardare dal punto di vista dell'igiene i consumatori e di porre un freno al bracconaggio.

Il progetto di legge prescrive che la selvaggina tanto durante il trasporto che sul mercato, debba essere accompagnata da una polizza comprovante la sua provenienza e che quella trovata senza tale polizza debba venire confiscata e venduta a vantaggio del locale fondo dei poveri. La Luogotenenza, dopo sentita la Giunta provinciale, rilascierà in via di ordinanza le necessarie disposizioni per l'esecuzione della norma suddetta, stabilendo, oltre alla confisca ed alla vendita della selvaggina, anche altre pene. Nella relazione giuntale che dà ragione del progetto di legge si osserva tra l'altro che fatta eccezione della selvaggina qui spedita dalle provincie dell'interno, accompagnata da lettere di porto, e per le quali quindi viene pagato il dazio consumo, tutta la rimanente selvaggina che a Trieste viene offerta in vendita sui mercati, nelle botteghe o girovagando proviene dai territori delle caccie limitrofe. Ora queste caccie, com'è notorio, si trovano quasi nella loro totalità appaltate a persone, che esercitano la caccia per diletto e non per lucro, e la selvaggina ivi uccisa viene consumata dai cacciatori stessi o viene da essi regalata. La selvaggina, quindi, proveniente da tali caccie ed offerta in vendita deriva in grandissima parte da furti e viene portata clandestinamente in città senza il pagamento del dazio consumo.

Se si potesse fare un esatto raffronto, prendendo in riflesso le specie di selvaggina qui più in uso, fra la selvaggina che durante un anno viene introdotta a Trieste verso pagamento del dazio consumo - esclusa naturalmente quella non introdotta a scopo di vendita - e la selvaggina che viene venduta sul mercato nello stesso periodo, si vedrebbe quanto questa ultima superi la prima e quale danno risenta il Comune per la mancanza di un controllo sulla vendita della selvaggina e quindi sull'obbligo del pagamento del dazio consumo per la stessa.

L'introduzione di un controllo, come è in uso altrove, sulla selvaggina posta in vendita eliminerebbe quasi totalmente - accentua la relazione - l'abuso e quindi il danno derivante al Comune. Che un siffatto controllo possa da qualche parte venir considerato quale provvedimento atto ad influire sui prezzi di vendita della selvaggina non è argomento da potersi sostenere nè esso corrisponde al vero, giacchè entrando, anzitutto, in questo òrdine d'idee si verrebbe alla strana conclusione che il prezzo di un articolo viene normeggiato dall'avere o meno contravvenuto il venditore al pagamento di una tassa a danno del Comune. Non è vero poi che il pagamento del dazio influisca sul prezzo di mercato della selvaggina, giacchè il non avvenuto pagamento del dazio va sempre a favore di chi commette la contravvenzione e non del consumatore ed i prezzi che quest'ultimo deve pagare si regolano sempre sui prezzi di mercato. E noi vediamo che a Trieste, ove non c'è alcun controllo, i prezzi della selvaggina sono, anzi, di gran lunga più elevati che altrove, dove tale controllo esiste.

Il secondo argomento fatto valere dalla Giunta provinciale a favore del controllo sulla selvaggina venduta riflette la tutela del consumatore nei riguardi igienici. La specie di selvaggina che viene da noi maggiormente consumata è la lepre. Ora è notorio che questa viene pigliata dai bracconieri con i lacci. La lepre, alla quale come a tutte le altre specie di selvaggina fa d'uopo levare, quanto più presto, dopo uccisa, le interiora affinchè la carne non deteriori, rimane giorni e giorni appesa al laccio fino a che il bracconiere stimi opportuno il momento di levarla per portarla a vendere. Il terzo argomento affacciato è il freno che verrebbe posto al bracconaggio. La costante diminuzione di selvaggina nei vari territori di caccia dipende, si può con sicurezza affermarlo, dai continui furti effettuati specialmente con i lacci. Tutti i mezzi messi in opera dagli aventi diritto di caccia, per combattere questa piaga, valsero ben poco, poichè difficile quanto mai si presenta il cogliere in flagrante il colpevole. Un'efficace tutela si avrebbe all'incontro qualora venisse effettuato un severo controllo su tutta la selvaggina che viene introdotta, rispettivamente posta in vendita a Trieste e nel suo territorio.

★ A proposito della prossima discussione di questo progetto di legge ricordiamo che nei circoli dei cacciatori fu più volte espresso il desiderio che, a rendere più spiccio e meno noioso il pagamento del dazio consumo sulla selvaggina all'arrivo dei treni e di piroscafi, pagamento per eseguire il quale spesso si richiede un tempo considerevolissimo, la direzione di Finanza rilasciasse verso esborso del corrispondente dazio, come in uso in altre città, dei «tickets» o «coupons» per ogni genere di selvaggina in modo che ogni cacciatore al momento dell'arrivo in città non avesse a perdere tanto tempo agli sportelli delle «espositure» causa le scritturazioni necessarie col sistema attuale. Basterebbe, in fatti, ch'egli consegnasse semplicemente allo sportello i tagliandi-dazio corrispondenti ai capi di selvaggina che importa. Un voto della Dieta in questo senso potrebbe - riteniamo - portare all'attuazione di un sistema che appare consigliabile nell'interesse dell'Erario e del Comune e per la comodità dei cacciatori.

## Un ufficiale germanico a Pola

Fu da noi osservato più volte che il regime speciale vigente a Pola, date le sue condizioni di città-fortezza, è in realtà un regime speciale anche rispetto alle molte città-fortezze che sono sparse su tutto il continente europeo. Pare sia questa anche l'impressione di un capitano della marina da guerra germanica, che manda un articolo da Pola al «Berliner Tageblatt». «E' sempre interessante per un ufficiale - scrive il capitano Persius - l'osservazione della vita militare straniera, e per me, che da venticinque anni non rivedevo Pola, il soggiornarvi fu oltremodo attraente. Volevo visitare il porto militare, le nuove navi e i bacini. La cosa certamente non mi fu agevole. Da noi in Germania vige rigorosamente il principio di tener tutto segreto. Ma è un giuoco da fanciulli in confronto di quello che si vede qui. Non c'è luogo di questo mondo dove s'incontrino tante tabelle con la scritta: «E' proibito di dipingere e di prendere fotografie, come pure di metter piede sul suolo dell'erario militare». Su tutti i vapori delle linee che da Trieste fanno rotta verso il sud si trovano avvisi che inibiscono ogni fotografia e ogni disegno».

Manifestata così la sua meraviglia, l'ufficiale germanico aggiunge, un po' ingenuamente: «Ora, nel porto di Pola, era ormeggiato un grande piroscafo inglese di diporto. Si potrà impedire che da esso si prendano delle vedute? Se io piglio a nolo una barca, mi si potrà impedire di prendere una Kodak come compagna della mia navigazione a vela?».

Ma certamente, signor capitano! Anche a ciò è provveduto, nel limite del possibile: anzi è questo uno dei più frequenti motivi d'incidenti.

Come si vede, l'ufficiale germanico non si è curato di approfondire lo studio di quel regime di severità che gli è sembrato tanto più severo di ciò che aveva veduto nella sua militarissima patria. Senza di che sarebbe arrivato forse anche a scoprire i singolarissimi effetti di questo regime ultraspeciale sulla vita quotidiana della città di Pola: le chiusure punitive di teatri, gli sfratti di circhi equestri, le proibizioni di congressi pedagogici, e tante altre coserelle che si fanno dipendere dall'applicazione integrale del sistema della «città-fortezza».

**L'arciduca Francesco Ferdinando a bordo dell'«Helouan».** L'arciduca Francesco Ferdinando con la consorte e il seguito visitaron ieri il piroscafo del Lloyd «Helouan», ricevuti a bordo dal vicepresidente del Lloyd comm. Vivante de Villabella, dal direttore generale cons. aul. Frankfurter e dal comandante del piroscafo commodoro Martinolich. La visita si estese a tutti i reparti del piroscafo e l'impressione che l'Arciduca ne ebbe fu così favorevole che espresse il proposito d'intraprendere, quando ne avrà il tempo necessario, un viaggio col «Helouan». L'Arciduca disse anche che se il suo soggiorno a Trieste si prolungherà fino al giorno del varo del nuovo grande piroscafo lloydiano «Barone Bruck», egli interverrà al varo ed in quest'occasione visiterà pure il cantiere San Rocco.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Demetrio Crisicopulo, dal prof. comm. Giuseppe Occioni-Bonaffons e figlia cor. 100, dalla signora Calliope Crisicopulo, sorella dell'indimenticabile estinto cor. 400; dall'avv. Alfonso Gortan cor. 50.

Per onorare la memoria del capitano Teofilo Rassevich da Renzo Prister corone 10.

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Buono, dai signori Giacomo ed Emma Morpurgo cor. 10.

Per una «storta al pocher» tra Federico e zia Emma cor. 5.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 300 trasmesse dalle signore Isabella ved. Sanguinetti, Nelda Ara e Manuela Castiglioni per ottemperare al desiderio del compianto dott. Cesare Sanguinetti.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 20 dalla famiglia Fumasaro di Montona per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza.

**Conferenza Borelli alla Filarmonico-Drammatica.** Ai soci del Circolo Artistico, dell'Alpina delle Giulie e della Filarmonico-Drammatica si ricorda che stasera alle 8.15 ha luogo la conferenza di Giovanni Borelli sui «Pittori d'alta montagna». La conferenza è a invito verso esibizione della tessera per i soci del Circolo Artistico e dell'Alpina delle Giulie. Dato il nome illustre del conferenziere e il titolo seducentissimo della conferenza, ogni raccomandazione di questa al pubblico è certamente del tutto superfluo.

**Società degli ingegneri e degli architetti.** La S. I. A. è convocata al congresso generale ordinario, che si terrà (in seconda convocazione) mercoledì 23 corr., alle 7 pom., con l'ordine del giorno già pubblicato.

**Lega degli insegnanti.** Venerdì 18 corr. alle 6.30 pom. il maestro sig. Mario Pasqualis terrà nella sede sociale (Paduina 4) una conferenza sulla «Mutualità scolastica».

**Le conferenze sui viveri al Museo commerciale.** Stasera alle 8.30 nella sala dell'edificio di Borsa il prof. Giulio Morpurgo terrà la quinta lezione sui viveri e la legislazione alimentare austriaca. Parlerà sui cereali, sui legumi e le farine. L'interessamento del pubblico per questo ciclo di conferenze pratiche continua vivissimo.

**Federazione dei Consorzi industriali.** La F. C. I. terrà lunedì 21 corr. alle 8.30 pom. un'adunanza federale nella sala delle sedute della Borsa. All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti: Mozione del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, concernente la prenotazione dei conchiusi giudiziari di esecuzione nel registro industriale. Trattazione sul progetto di estendere il diritto, rispettivamente l'obbligo della protocollazione commerciale anche agli esercizi industriali. Adesione alla costituenda Federazione d'ordine superiore dei Consorzi della Regione. Attivazione dell'ufficio federale di mediazione del lavoro per quei Consorzi che non hanno istituito un tale servizio e nomina dei 6 membri della rispettiva commissione di sorveglianza. Approvazione del bilancio 1912. Elezioni di cariche vacanti.

**Un compleanno alla Riunione Adriatica di Sicurtà.** Alla Riunione Adriatica di Sicurtà si festeggiò ieri il 70.o genetliaco dell'egregio direttore gerente comm. Adolfo de Frigyessy. In tale occasione tutti i funzionari della compagnia vollero tributare onoranze al loro benemerito direttore, destinandogli un busto in marmo, che sarà una pregevole opera d'arte del nostro Marin. In nome degli impiegati il signor Rodolfo Kraus pronunciò un concettoso discorso, in cui pose in luce l'importanza che ebbe l'opera assidua, intelligente e provvida del festeggiato nel portare a cospicui destini la compagnia da lui guidata. I riscuotitori e cursori della «Riunione» vollero anch'essi porgere un tributo d'omaggio al comm. de Frigyessy offrendogli in dono un elegantissimo bastone con fregi dorati. Il festeggiato ringraziò tutti con viva ed intensa commozione. Dalle varie Agenzie, dalle compagnie affiliate della «Riunione Adriatica», dalle compagnie d'assicurazioni dei varî paesi nonchè da molti altri stabilimenti e da cospicue personalità cittadine pervennero al comm. de Frigyessy manifestazioni di congratulazione e di augurio.

L'illustre direttore della «Riunione Adriatica» volle poi fermare il ricordo di questa lieta ricorrenza con un atto generoso e gentile, assegnando cioè personalmente l'importo di tremila corone a favore di una delle istituzioni destinate in pro dei suoi impiegati.

**Matrimoni.** La signorina Olga de Savorgnani col signor Giorgio Rismondo.

**Posto municipale in concorso.** E' aperto il concorso al vacante posto di dirigente il magistrato civico nella prima classe di rango degli impiegati comunali con le seguenti percezioni: stipendio di annue corone 12.000 e sussidio d'alloggio di annue corone 2000. A sensi dell'art. 68 dello Statuto civico il dirigente il Magistrato civico deve essere abilitato a tale ufficio nel modo perscritto per chi aspira ad un impiego dello Stato, e non può trovarsi in pari tempo in altra relazione di servizio nè esercitare la pratica legale.

I concorrenti dovranno allegare alle istanze di concorso, da presentarsi all'Ufficio del Podestà, i documenti relativi al possesso della cittadinanza austriaca, all'età, alla sana e robusta costituzione fisica, agli studi percorsi, all'attuale loro occupazione ed ai servizi prestati ed indicare se ed in quali rapporti di consanguineità od affinità si trovino con altri funzionari del Comune.

Per ora non sono computabili nella pensione gli aumenti di stipendio concessi per deliberato consiliare del 28 luglio 1910. Il concorso è aperto sino a tutto il 30 corr.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Demetrio Crisicopulo, dalla dolente sorella sig.a Calliope Crisicopulo, cor. 2100, di cui 200 per la Guardia medica, 300 per gli Amici dell'infanzia (per un letto che porti il nome dell'estinto), 500 per la Pia Casa dei poveri, 200 per la Società «Carità e Lavoro», 200 per l'Orfanotrofio San Giuseppe, 200 per la «Previdenza», 200 per la nuova chiesa della B. V. delle Grazie (Rossetti 38), 300 per il fondo sussidi dell'Austro-Americana; dalla sig.a Luigia ved. Gortan cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Greenham, dai signori Maria e Francesco Bergauer cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Holt Lloyd e consorte cor. 30, a favore della British Seamen's Home. favore della British Seamen's Home; dai signori Riccardo e Mary Tischler cor. 20, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del cap. Teofilo N. Rassevich, dai coniugi Carlo e Sandy Corsich cor. 20, a favore della Guardia medica; Eugenio e Angiolina Treche cor. 10, Maria Tischbein cor. 5, dott. Augusto Treche cor. 10, a favore della Poliambulanza; dai signori Ermanno e Rita Goldfrucht cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla signora A. Bernheim, per onorare la memoria del padre dei signori Ottilia e Giuseppe Schüssler, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Dagiat, dal sig. Alberto Lin cor. 10, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani.

— La signorina Calliope Crisicopulo per onorare la memoria del compianto fratello avv. Demetrio Crisicopulo elargì alla Comunità Greco-Orientale: cor. 2500 per l'istituzione di una fondazione portante il nome del defunto, i di cui interessi annui verranno conferiti ogni anno nel giorno della morte del defunto a una o due vedove povere connazionali con figli, e cor. 500, per essere distribuite a poveri connazionali nel giorno dei funerali.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: N. Beigl cor. 3, Enrico Herzog 3, Maria Del Fabbro 2, Anna Ziffer 2, per prestazioni avute.

— Alla Cassa d'assicurazione dei principali commestibilisti pervennero cor. 10 dal sig. Alfredo dott. Alprem per onorare la memoria del sig. Sebastiano Bertogna.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli pervennero dai signori: Benussi cor. 1, Radecic 2, Indrach 1, Muhr 1, Polazzo 1, Zadro 1, Zustovich 1, R. D. —.60, Petrina 6, Marsich 5, Cossovel 1.20, Zebochin 1, de Furlani 1, R. A. 1, Frallina 2, Pusbaum —.40, Calligaris —.40, Klaucer 1, gruppo giovanotti 1, gruppo signorine 2.40, Goffo 1, Bevilacqua 2, Iancovich Paola 3, Orebic 3, prof. rev. don Luciani 2, Giac. Luciani 2, Catolla-Furlan 10, Della Mora 5, dott. Candioli 1, de Berger 3, Colonello 1, Celletti 3.10, Celletti II 2.80, Celletti III 4, Celestina 1, E. 1, Wolf Antonia 1, R. A. 1, Grego Eugenio 1.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

Da alcuni frequentatori del Caffè Stella Polare, sperando di trovare imitatori, per la infelice madre del povero ucciso Leonardo Cassano, cor. 18; dall'ing. Cesare e Olga Vittadini cor. 5; Giovanni Veronese cor. 1; Clemente Marin cor. 1.

A favore dell'operaio Crisman e dei suoi sei bambini, da M. A. cor. 3.

**La leva militare.** Dei 177 coscritti citati ieri l'altro comparvero alla visita di leva 160. Di questi furono dichiarati abili 36. Sei coscritti furono inviati in osservazione all'Ospedale di guarnigione.

**Nuove industrie.** La signora Emilia ved. Valenti («Valenti & C.o») ha chiesto l'approvazione in base al regolamento industriale per l'attivazione di una fabbrica di intonaco per carene di navi, sul fondo N. T. 492-493 di Cologna.

Gli interessati possono far valere le loro eventuali obiezioni in iscritto prima del sopraluogo commissionale, al Consiglierato di Luogotenenza, oppure a voce, al sopraluogo commissionale, che si terrà il 26 corr., alle 10 ant.

★ La ditta Puchleitner & C.o ha chiesto l'approvazione per l'attivazione di una fabbrica saponi al N. T. 2544 di Guardiella (via delle Cave) con l'impiego di 5 caldaie della capacità complessiva di circa 9000 litri.

Gli interessati possono far valere le loro eventuali obiezioni in iscritto, al

Consiglierato di Luogotenenza oppure a voce al sopraluogo commissionale che si terrà il 28 corr. alle ore 10 ant.

I piani delle due fabbriche si possono ispezionare sino al giorno antecedente al sopraluogo commissionale al Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma N. 7, porta 15) nelle ore d'ufficio.

**Corso per sarte da donna.** Con riguardo al grande numero di domande d'ammissione pervenutegli, l'Istituto per le piccole industrie ha deciso di tenere quest'anno tre corsi di disegno e taglio per sarte da donna. Il primo corso, della durata di tre settimane, principierà lunedì 21 corr. Le sarte, padrone o lavoranti, che ancora desiderassero di inscriversi al corso, possono notificarsi domani, venerdì, fra le 10 e le 12 ant., o fra le 5 e le 7 pom. presso la cancelleria dell'Istituto. All'atto dell'inscrizione è da versarsi la tassa d'ammissione di cor. 3, mentre tutto il materiale didattico sarà fornito gratuitamente dall'Istituto.

# L'efferato omicidio di San Giacomo

## Si conferma che uno degli arrestati sia l'assassino.

## I funerali della vittima ed il cordoglio del nostro popolo

Si conferma che quel Giacomo Krisciak, d'anni 21, da Santa Maria Madd. inf., sia l'autore del feroce assassinio del povero Leonardo Cassano, avvenuto lunedì sera a San Giacomo. Una circostanza precisa, e propriamente una confidenza fatta a una donna dall'individuo che era in compagnia del Krisciak, toglie ogni dubbio in proposito; ed il Krisciak è stato deferito all'autorità giudiziaria sotto la formale accusa di omicidio.

### Come si venne all'arresto

Accennammo ieri brevemente come, dopo accurate indagini condotte dall'ispettore delle guardie Prodan e dall'ispettore degli agenti Cigoi, sotto la guida del dirigente il commissariato di San Giacomo cons. sup. Zeni, si fosse potuta stabilire l'identità di colui che era in compagnia dell'assassino. L'osservazione fatta dai testimoni oculari che il compagno dell'assassino aveva un pezzo tondo di «taffetà» al collo, come un cerotto per ricoprire una ferita o un foruncolo, servì egregiamente a rintracciarlo. E Antonio Nardin, d'anni 22, fu arrestato martedì alle 5 e mezzo pom., nei pressi di casa sua, ove numerosi agenti erano stati appostati, nella sicurezza che presto o tardi egli sarebbe finito colà. Insieme al Nardin era un altro individuo, dai connotati corrispondenti nell'assieme a quelli forniti dai testimoni sull'assassino: e fu arrestato anche lui. Era appunto il Krisciak. Condotti dal sottoimpiegato di polizia Liubich e dall'agente Slobez al commissariato di San Giacomo, i due furono separatamente interrogati. Primo fu il Krisciak, che ostentò d'ignorare assolutamente il motivo che aveva provocato il suo arresto. Informato, poi, che era accusato del truce assassinio, esclamò:

— Mi? Mi no son un assassin!

E tale esclamazione ripetè con forza due, tre, quattro volte.

### L'interrogatorio dell'assassino e del suo compagno.

Il cons. sup. Zeni, visto che, continuande di quel passo, nulla si sarebbe concluso, lo invitò, allora, ad esporre come e dove avesse passato la serata precedente, quando era avvenuto il delitto.

— Iersera - disse il Krisciak - iera vizilia de leva, mi e el Nardin semo andai in diverse ostarie a S. Anna, al «ponte de Servola», «alla nuova tappa», «alla polveriera vecchia». Po', per via dell'Istria, via del Rivo e Barriera, semo andai nell'osteria «Alle due colonne» in via Carducci.

— Sempre in compagnia del Nardin?

— Sempre con lu.

— E a che ora erano nell'osteria «Alle due colonne»?

— Sarà stade le oto e meza.

— Non dippiù?

— Piuttosto meno che più.

— E, durante tutto questo cammino e tutte le soste fatte in queste trattorie, non hanno trovato alterco con nessuno?

— Con nissun.

— Neanche quando sono passati per San Giacomo?

— Gnanca. Anzi, semo passai distante del Cinematografo....

— Naturale! E mi dica: Quanto tempo si sono loro trattenuti «Alle due colonne»?

— Almeno do ore.

— Sicchè alle 9 e tre quarti loro erano alle «Due colonne»?

— Sissignor.

— E poi?

— Po' semo sortidi de là e semo andai in altre osterie e po'.....

— E poi go 'compagnado Nardin in via San Filippo n. 7 e son andà via.

— Per andar dove?

— A casa.

— Ma se a casa nessuno lo ha visto!

— Me go remenà de qua e de là....

— Ma dove?

Non fu possibile saperlo. Il cons. Zeni tornò, allora, sull'argomento dell'assassinio; ma il Krisciak persistette a dire che non ne sapeva nulla di nulla.

Si passò, allora, all'audizione del Nardin; e questi suppergiù confermò le dichiarazioni del Krisciak, escludendo recisamente d'essersi soffermati sia pur per poco in San Giacomo e negando anch'egli a spada tratta d'aver partecipato o assistito all'assassinio del povero strillone del «Cine-Music-Hall», a San Giacomo. Il Nardin confermò, poi, d'essersi diviso dal Krisciak verso la mezzanotte, essendo andato a trovar una abitatrice della casa al n. 7 di via San Filippo, certa «Rosina».

Si trattava ora di controllare se ed in quanto le dichiarazioni dei due arrestati corrispondessero alla realtà; e il cons. sup. Zeni mandò il sotto-impiegato Liubic e l'agente Slobez a verificare di locale in locale le tappe fatte dal Krisciak e dal suo compagno.

### Una lacuna interessante e una dichiarazione più interessante ancora.

Quando i due funzionari furono di ritorno, riferirono che i due erano entrati «Alle due colonne» non alle 8 e mezzo, come da loro affermato, ma verso le 10 e un quarto. Alle 8 e mezzo circa, invece, essi erano usciti da un'osteria di via dell'Istria. Dov'erano andati poi? E dove s'erano trovati alle 9 e tre quarti, quando il delitto era avvenuto? Se alle 8 e mezzo erano stati in via dell'Istria, in un quarto d'ora avevano potuto trovarsi dinanzi al «Cine-Music-Hall». Nel racconto, dunque, dei due c'era una lacuna sintomatica ed interessante. Si pensò, allora, di accertare possibilmente quale contegno i due avessero avuto dopo le 10; e, poichè nell'osteria «Alle due colonne» nulla di preciso s'era potuto sapere sul loro conto, nessuno avendo prestato ad essi troppa attenzione, si andò ad interrogare la «Rosina» di via San Filippo, che, rimasta a lungo a tu-per-tu con il Nardin, almeno di questo avrebbe certo potuto dare fondate informazioni.

La «Rosina», che al secolo si chiama Teresa Suppuk, quando fu alla presenza dei due funzionari, divenne pallida come una morta.

— Sì - rispose alle domande rivoltele - Nardin 'l xe stado de mi.... El iera un pochetin nervoso....

Ma si fermò e non volle andare innanzi.

L'atteggiamento della donna lasciò a divedere all'occhio esperto dei due funzionari che ella doveva sapere molto, forse tutto. E, allora, senza tante cerimonie, dettole che erano venuti per l'assassinio accaduto a San Giacomo, la minacciarono d'arresto, se avesse loro sottaciuto alcunchè di quanto era a sua conoscenza.

### «Un mio amico, do ore fa, ga copà un italian a San Giacomo!»

Alla minaccia la donna scoppiò in lagrime e raccontò tutto. Disse che il Nardin era salito da lei, triste e nervoso, e che, appena recatosi in stanza, le aveva detto: «Te sa, Rosina, che un mio amico do ore fa 'l ga copà a San Giacomo un italian?» Ella inorridì al sentire tale notizia e mostrò ripugnanza. Poi gli domandò «Ma chi xe sto tuo amico?», pensando che fosse fra i conoscenti di lei e frequentatori della casa. Il Nardin glie lo descrisse; poi, vedendo ch'ella non riusciva ad identificarlo, estrasse di tasca una fotografia nella quale vari giovani erano ritrattati in gruppo e le indicò fra essi uno: «Questo qua xe....»

Lo Slobez ricordò subito che, nelle tasche del Nardin, quando lo aveva perquisito, aveva trovato e sequestrato appunto la fotografia d'un gruppo di giovani; e, affidata la donna al Liubic, corse al Commissariato di San Giacomo a prenderla per mostrarla alla donna. Fu subito di ritorno e, messa la fotografia sotto gli occhi della Suppuk, le chiese:

— Quale xe quelo che Nardin ga dito ch'el gaveva copà l'italian?

La Suppuk indicò subito uno dei giovani. Era il Krisciak!

La donna fu immediatamente invitata al Commissariato; e colà, assunta a verbale dal cons. sup. Zeni, ripetè, pur fra le lagrime, per filo e per segno la dichiarazione già fatta. Si sarebbe potuto subito procedere ad un confronto fra la donna e il Nardin e poi fra questo ed il Krisciak; ma si volle lasciare tale cómpito al giudice istruttore. Il Nardin ed il Krisciak furono soltanto informati della nuova risultanza, perchè, se avessero ritenuto opportuno, modificassero le loro dichiarazioni; ma essi, nonostante l'evidente imbarazzo dal quale erano colti, continuarono a dire che essi nell'assassinio non c'erano entrati per nulla.

Poco dopo venivano inviati: il Nardin alle carceri di via Tigor, ed il Krisciak alle carceri dei Gesuiti - a disposizione del giudice istruttore.

Così furono assicurati alla giustizia l'autore del truce misfatto e il suo compagno; e c'è veramente da compiacersi che, nel breve lasso di 24 ore, la polizia abbia potuto mettere le mani su chi, in modo veramente atroce, per l'umanità e la civiltà, aveva colpito a morte un povero giovane, il quale non domandava che di poter vivere col suo lavoro, per sè e per la mamma sua...

### I funerali della vittima fra il cordoglio di tutto il popolo.

Il nostro popolo, che in ogni occasione vibra di sentimenti gentili, non poteva rimanere indifferente questa volta di fronte all'atrocità del delitto; e, a manifestare il suo cordoglio ed a stigmatizzare anche le cause dell'assassinio, partecipò in massa ai funerali, contribuendo in varie forme a onorare il povero Cassano, vittima dell'altrui malvagità. Un comitato di popolani e popolane, improvvisatosi nelle prime ore di ieri, si diede a girare per i locali pubblici, le piazze e le case di San Giacomo, per raccogliere, con modestissime contribuzioni, quanto potesse bastare ad acquistare una corona di fiori freschi da portare al corteo funebre. In pochissimo tempo, a dieci e venti centesimi, si raccolse un centinaio di corone! E fu ordinata ed acquistata una grandiosa corona, che sfilò poi al funerale sorretta da cinque giovani che faticavano a portarla. La scritta, semplicissima: «Il rione di San Giacomo - a Leonardo Cassano». Seria e dignitosa manifestazione di deplorazione e fraternità.

I funerali, com'è noto, erano fissati per le 4 e mezzo; ma già alle 3 la piazza dell'Ospedale, donde il corteo doveva muovere, era gremita di folla nella quale moltissime erano le donne. Un ispettore e quattro guardie di p. s. stentavano a trattenere tutta quella gente che faceva ressa all'entrata della cappella mortuaria, per vedere la salma dell'ucciso e porgergli l'estremo saluto. Alle 4 e mezzo il corteo si compose e cominciò a sfilare, aprendosi a stento il varco fra due fitte siepi umane.

Precedevano, portate a mano, tre ghirlande, una dell'ing. Maurich, proprietario del «Cine-Music-Hall», presso il quale il Cassano era strillone, e una degli addetti allo stesso Cinematografo. Veniva poi, quella grandiosa del rione di San Giacomo. Seguiva, quindi, il sacerdote, e subito dopo la salma portata a braccia da compatrioti dell'ucciso. Dietro la bara, la sorella del Cassano procedeva, sorretta a braccia e piangente. Veniva, quindi, un lungo, interminabile stuolo di amici e conoscenti e di pietosi. Il corteo passò per via della Scorzeria, via della Barriera, via della Madonnina, e vie della Guardia, del Rivo e di S. Giacomo, sempre fra fitte ale di popolo. In quella chiesa fu data la benedizione alla salma e poi il corteo, sempre a piedi - saranno state ormai, 10.000 persone! - proseguì per S. Anna, ove, prima che il feretro venisse calato nella fossa, parlarono per le organizzazioni operaie il signor Todeschini, stigmatizzando il feroce assassinio, e un barbiere, che ricordò come il Cassano avesse appartenuto a tale casta e fosse stato sempre di cuore buono e lavoratore.

Durante i funerali il «Cine-Music-Hall» era chiuso e i fanali elettrici dell'entrata erano accesi ed abbrunati.

★ L'ing. Maurich, proprietario del cinematografo, dinanzi al quale il Cassano fu ucciso ci comunica che le rappresentazioni che avranno luogo venerdì sera, saranno ad esclusivo beneficio della povera madre del Cassano, che con la morte di questo ha perduto ogni appoggio.

**Comizio di muratori.** Ieri sera fu tenuto un comizio di operai muratori allo scopo di stabilire un piano di tattica contro la minacciata richiesta di 200 operai dall'Ungheria, fatta dalla locale Società «Union» per la costruzione delle nuove caserme. Aperto il comizio, prende la parola il presidente dell'associazione, il quale riferisce in merito all'interessamento preso sulla questione dal signor Podestà, il quale interpellata in proposito la Società «Union», ebbe l'assicurazione che tale richiamo non avrebbe avuto luogo.

Durante l'adunanza il Consorzio dei costruttori edili inviò comunicazione all'assemblea di essersi interessato presso l'«Union» e diede conferma delle assicurazioni avute dal Podestà.

L'assemblea si dichiara soddisfatta, dopodichè prende la parola il signor Todeschini, segretario delle organizzazioni operaie, il quale riferendo dei funerali fatti all'assassinato strillone Cassano, ai quali prese parte tutto il rione di S. Giacomo, disse di aver creduto interpretare il pensiero degli operai tutti per portare sulla sua tomba l'estremo vale.

A sua proposta viene quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I muratori residenti a Trieste, senza distinzione di nazionalità, affratellati nella loro organizzazione di classe, manifestano la loro concorde e profonda riprovazione contro l'efferato delitto che l'altra sera ha funestato la classe lavoratrice di Trieste e mentre del delitto stesso si fa colpa maggiore all'iniqua costituzione sociale che non consente ed anzi osteggia il graduale elevarsi morale ed economico dei lavoratori, nonchè ai diffonditori degli odii di nazionalità, mandano un commosso saluto di compianto alla vittima Leonardo Cassano e inviano alla lontana sua madre le reverenti condoglianze della solidarietà proletaria.»

Il presidente Peteian riferisce quindi sulle festività per il 1.o maggio e del rinvio di una gita che era stata progettata per la festa di Pentecoste a Pola.

Dopo di che il comizio fu dichiarato chiuso.

**Congressi e convegni sociali.** Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia in via dell'Istituto 15.

★ Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri è convocato ad una adunanza generale straordinaria che si terrà stasera alle 8.30 nella sala Carducci (via Giosuè Carducci 20, I). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Relazione della commissione d'inchiesta. Proposta di nominare una commissione di controllo. Elezioni generali della direzione ed eventuale elezione della commissione di controllo. Eventuali.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente dal N. 3800 al N. 6600.

# Gli effetti dell'alcoolismo

## In preda a frenosi alcoolica vuol gettar il proprio figlio sotto il treno!

L'altra sera verso le 10.30 lo scalpellino Rodolfo Maritza, di 28 anni, abitante in via S. Marco, dopo aver fatto la «via crucis» di parecchie osterie per tutta la giornata, rincasò avvinazzato. La moglie, vistolo in quelle condizioni, glie ne fece rimprovero; ma il Maritza, anzichè riconoscere il suo torto e chiedere scusa, si diede a urlare come un indemoniato. La donna scoppiò, allora, in pianti e gli disse che, se di lei non gl'importava, pensasse almeno al bambino, a suo figlio.

— A mi te me disi? Fio? E cossa me importa a mi? Te ghe devi pensar al fio? Damelo qua e te fazo veder mi che no te gavarà più nissun pensier per lui!

Mentre ciò diceva, il Maritza era infuriatissimo. Vedendolo così imbestialito, la moglie corse fuori per chiedere aiuto e tornò poco dopo accompagnata da una sua conoscente. Ma il marito non c'era più; e non c'era più neanche il bambino che pochi istanti prima giaceva addormentato nella sua culla. Affranta dal dolore la povera donna incaricò l'amica di mettersi sulle tracce del marito.

— Egli ha nominato il treno, disse, dunque, niente di meraviglia se nello stato in cui si trova tenti di commettere qualche atto inconsulto.

L'amica in un attimo fu sulla via; e, imbattutasi in una guardia di p. s., la mise con poche parole al corrente dell'accaduto. Interrogando qua e là riuscirono a raggiungere il Maritza in via dei Navali, sul punto dove la via è attraversata da un binario della ferrovia. La guardia gli si avvicinò e gli chiese che cosa aspettasse.

Il Maritza rispose:

— Go sto fagoto de butar sotto el treno. Se la speta un poco, la vedarà cossa sarà de lui. - E dicendo ciò, con fare impressionante, presentava alla guardia il piccolo bambino che, avvoltolato in una coperta, teneva sotto il braccio.

La guardia gli strappò di mano il piccino e, consegnatolo alla donna che lo aveva accompagnato, indusse il Maritza a seguirlo all'ispttorato di via dei Navali. Qui il Maritza fu colto da un accesso furioso e si dovette telefonare al sig. Treves, che accorse per trasportarlo all'Ospedale. Durante il tragitto, però, visto che il Maritza s'era calmato, e che la sbornia era smaltita, lo riaccompagnò a casa.

Del fatto si occuperà l'autorità giudiziaria.

# Il furto in uno spaccio tabacchi

Nel giro di pochi giorni è questo il terzo furto che viene perpetrato a danno di spacci tabacco. Il negozio preso ieri notte di mira fu quello al N. 7 di via del Coroneo, di proprietà del sig. Giovanni Faidiga. La venditrice addettavi, Vittoria Strosca, martedì sera, chiuso lo spaccio, portò come il solito le chiavi al proprietario che tiene un negozio di commestibili nella stessa casa.

Ieri mattina quando la Strosca si recò a riaprirlo, trovò la porta chiusa, come il solito, a doppio giro di chiave inglese e a doppio giro di chiave semplice. Varcata, però, la soglia del piccolo ambiente che misura una superficie di due metri quadrati, trovò tutto nel massimo disordine. Sopra il tavolo giaceva un pezzo di candela; tutte le scansie erano state accuratamente vuotate del genere migliore che contenevano; i cassetti del banco erano stati scassinati e alleggeriti di circa 7 corone di moneta spicciola e di 5 corone in francobolli.

La venditrice fece avvisato della constatazione fatta il sig. Faidiga, il quale si recò ad estendere denuncia al commissariato del rione.

Poco dopo era sul posto l'ufficiale di polizia sig. Gullin, il quale assunse i rilievi di legge, constatando un danno di circa 700 corone. Dei ladri, naturalmente, fino ad ora nessuna traccia.

---

**Il suicidio di una domestica.** In casa del dott. Markl, ispettore sanitario al Governo marittimo, abitante sul Corso N. 12, quarto piano, era occupata da alcuni mesi la domestica croata Bozena Beskovska, di 20 anni. In questi ultimi giorni ella era divenuta taciturna e quando era sola piangeva. Una delusione d'amore aveva turbato il suo spirito e la sua pace. Graziosa, elegante, modesta, aveva incontrato un giovane che pareva dovesse renderla felice, ma ad un tratto il suo innamorato scomparve e la poveretta pianse, pianse... e non dimenticò.

Ieri mattina alle 6.30 la Bozena non era ancor uscita dal suo stanzino e quando la cuoca andò per svegliarla, fu colpita alla vista di un orribile spettacolo. La Beskovska era appiccata alla spagnoletta della porta con un cordino che le segava il collo. Venne subito liberata dal laccio, ma un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo non potè far altro che constatare la morte avvenuta per strangolamento, e dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto col furgone dell'impresa Zimolo.

La famiglia della povera giovane fu avvertita telegraficamente della disgrazia.

**Le angosce di una donna e l'animo truce del marito!** L'altra sera verso le 11, all'impiegato d'ispezione al commissariato della via dei Bachi si presentò una donna sulla trentina, la quale, tutta angosciata, dichiarò che suo marito, Antonio Malalan, nato nel 1880 a Lubiana, facchino, la aveva minacciata di ucciderla.

— Xe tre giorni che no'l vien a casa, el xe sempre al'osteria, imbriago. Son andada a pregarlo de vignir a casa e lu el me ga dito: «Vegnarò, ma per ti quel sarà l'ultimo momento: te mazzo come una cagna!».

Il concepista dott. Politzer incaricò una guardia di recarsi a prendere il violento, il quale, a detta della poveretta, si trovava in un'osteria della via del Farneto, ma il funzionario non lo trovò più nel locale: secondo l'oste, il Malalan era già rincasato. Dopo circa venti minuti, la donna si ripresentò al concepista e narrò che, rincasata, aveva colto il marito mentre stava affilando un coltello da cucina e che, interrogato, aveva risposto che lo preparava per ucciderla. Il Malalan fu poco dopo arrestato. Interrogato, negò di aver avuto l'intenzione d'ammazzare la moglie; ed aggiunse:

— El cortel lo guavo perchè go de andar in China a... mazzar galine...

Fu imprigionato.

**In pericolo d'asfissia.** Ieri mattina verso le 6.30, la signora Paulizza, che abita in S. M. M. sup. N. 116, entrando nella camera dei suoi due figli, Giovanni e Pietro, il primo di 31, l'altro di 26 anni, li trovò nel loro letto privi di sensi e la camera satura di gas. La signora aprì subito le finestre, chiamò aiuto e fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione, accorso con un'automobile, sottopose i due fratelli ad iniezioni ed essi a poco a poco rinvennero. Vennero poi trasportati all'Ospedale, ove furono accolti nel II riparto. Il loro stato non desta apprensione.

Intanto a casa s'era constatato che, aperto per isbaglio il rubinetto, durante la notte era sfuggito il gas che per poco non riusciva fatale ai due fratelli.

**I ladri nelle soffitte di due case.** Le soffitte delle case... stanno attraversando un periodo critico: evidentemente, nella nostra città si è costituita una... società ladresca per lo svuotamento dei modesti locali. Anche ierlaltro furono visitate le soffitte di due case.

Verso le 4 del pomeriggio il signor Ermenegildo Mazzoli, proprietario dello stabile al N. 5 di via della Barriera vecchia, telefonò al commissariato della via dei Bachi che, durante la mattina, i ladri erano entrati nelle soffitte di casa sua. Un commissario si recò prontamente sul luogo insieme ad un agente di p. s. ed assunse i rilievi di legge. I ladri avevano aperte le porte mediante chiavi adulterine e avevano strappato tutti i lucchetti. Il signor Pietro Fiorin, inquilino del terzo piano, dichiarò che da un baule i ladri lo avevano derubato di una pezza di tralicio del valore di 20 corone. Adele De Rosa, domestica presso la famiglia del sig. Silvio Vianello, dichiarò che i ladri l'avevano derubata di otto asciugamani di filo del valore di 9 corone e 60 centesimi, di una tovaglia del valore di tre corone e di una pezza di cotonina del valore di 10 corone, roba che teneva rinchiusa in un baule. I ladri avrebbero potuto fare un bottino alquanto più grosso, ma si ritiene che siano stati disturbati sul più bello. Se ne andarono lasciando in una delle soffitte una leva di ferro.

★ Le altre soffitte visitate nello stesso giorno sono quelle dello stabile N. 14 della stessa via. Anche qui i ladri strapparono alcuni lucchetti e visitarono con cura tutti i riparti, ma con poca fortuna: non poterono asportare che un piccolo incudine e una morsetta del valore di 10 corone, appartenenti all'inquilino Giuseppe Prodan. Anche questo furto fu denunciato alla polizia.

**Le stranezze di un irresponsabile.** Pietro Zubin, abitante in via Giuseppe Parini N. 5, dichiarato tempo fa irresponsabile, è un alcoolista impenitente e, quando è ubriaco, commette tutte le stranezze possibili e immaginabili. Ierlaltro, in preda ad una sbornia fenomenale, si trovava in piazza della Barriera vecchia e, dopo aver commesso eccessi gridando come un indemoniato, mandò in frantumi una lastra del casotto in cui ha il suo ufficio l'Annona, arrecando il danno di una corona. Fu arrestato; ma, data la sua irresponsabilità, fu trattenuto solo fino a sbornia smaltita.

Lo Zubin sbarca il lunario vendendo per oggetti d'oro, anelli d'ottone.

**Il viaggetto di un paio di scarpe.**

— Voria un per de scarpete.

— La se comodi, signora! Xe per una putela?

— Per una putela.

— Eco, la guardi queste. Le pol esser più eleganti?

La donna, Anna D., che si trovava nel negozio di calzature di Elisa Vanos, in piazza del Ponterosso, dichiarò che le scarpette le convenivano e aggiunse che, non avendo per il momento sufficente denaro con sè, lasciava venti centesimi come caparra: sarebbe passata più tardi a prenderle. Ma, mentre stava per uscire dal negozio, l'agente Enrico Tengl si accorse che la donna aveva nella sporta un altro paio di scarpe del valore di 5 corone, e la fece arrestare. Alla polizia la D. dichiarò che le scarpe erano... cadute nella sporta a sua insaputa... Fu trattenuta.

**Un appartamento visitato dai ladri. - Anche gli uccelli!** L'altra sera alle 8, quando rincasò dopo circa due ore d'assenza, la signora G. Slobitz, abitante in via Risorta N. 4, primo piano, trovò la porta del suo appartamentino aperta e, nell'interno, tutto a soqquadro. Passato il primo momento di sorpresa, la signora raccolse quanto era stato sparso alla rinfusa sul pavimento e constatò la sparizione di una catena d'oro con medaglione del valore di 30 corone; di una sveglia del valore di 10 corone; di tre corone in denaro; e di... due canarini che teneva in una gabbietta, nella cucina. La danneggiata denunciò il furto alla sezione di p. s. del rione.

**Grave morsicatura di un cane.** Ieri mattina veniva accompagnata all'Ospedale Anna Mandero, di 13 anni, abitante in via Media N. 3, con una larga lacerazione al polpaccio destro. Era stata morsicata da un cane. Venne accolta nel decimo riparto.

**Dal secondo al primo piano.** Ieri sera venne portato all'Ospedale un ragazzino di 7 anni, Guglielmo Ukmar, abitante in via Media N. 3, il quale, mentre giocava sulle scale, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto dalla balaustra del secondo piano nel pianerottolo del primo piano. I medici constatarono trattarsi di commozione cerebrale, e lo fecero accogliere nel decimo riparto.

**Durante il lavoro.** Mario Rebich, di 16 anni, meccanico, abitante in via della Fontana N. 3, ieri durante il lavoro s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina affilatrice e ne la ritrasse con varie lacerazioni, con la frattura complicata e con la totale asportazione dell'ultima falange del quarto dito. Si recò all'«Igea», ove ottenne le urgenti cure del caso e poi fu fatto accompagnare all'Ospedale civico.

**Una sassata.** Oreste Miniussi, di 7 anni e mezzo, abitante in Piazza tra i rivi, a Roiano, fu colpito ieri da un sasso lanciatogli da un coetaneo e riportò una ferita al labbro superiore. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Maria Bisiach, di 30 anni, abitante in via Cecilia Rittmeyer N. 10, per una ferita di taglio al pollice destro; Angelo Broitarli, di 21 anni, agente, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Ernesto Santin, di 18 anni, vetturino, abitante in via del Bosco N. 40, per escoriazioni al mignolo destro; Virgilio Valerio, di 24 anni, agente, abitante in via delle Sette fontane N. 286, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Mario Ladomacco, di 8 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 1, per una ferita al mento; Alice Manovalli, di 19 mesi, abitante in via dei Capitelli N. 15, per distorsione del polso sinistro; Alessandra Belleli, di 26 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 4, per distorsione del piede sinistro; Ernesto Folli, di 38 anni, abitante in via di Riborgo N. 3, per una ferita al crure sinistro.

**Cadute.** Rodolfo Buttinaz, di 15 mesi, abitante a Roiano N. 5, ieri, cadendo, si distorse la mano destra.

Mario Cosman, di 11 anni, abitante in via Fabio Severo N. 27, ieri, cadendo, si contuse il piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Corrispondenza aperta.** — *Febo.* Non è un'ordinanza bensì un dispaccio ministeriale che prescrive due ingressi separati negli edifici scolastici in cui hanno sede classi maschili e femminili e precisamente il dispaccio 9 giugno 1873 N. 4816 contenuto nel N. 73 del Bollettino delle ordinanze (paragrafo 6). — *Mille grazie.* Si rivolga alla «Società triestina di Patronato femminile» (Via Chiozza 5, II piano). — *Contrastoni.* L'attuale Pescheria fu aperta il 6 settembre 1879. — *Inesperto.* 1) Olga, 21 luglio. 2) Per saldare quei due pezzi di marmo impasti del gesso con colla cosidetta «caravella» in modo da ottenere una massa non troppo composta per poter stenderla con un pennello. Bisogna operare rapidamente per evitare un rapido raffreddamento. 3) Sì, a Trieste esistono operai che riparano tappeti persiani. — *Scommessa.* Ecco i dati statistici richiesti: Montenegro abitanti 250.000 (censimento 1906); Serbia 2.853.659 (cens. 1903); Bulgaria 4.035.575 (cens. 1905) e Grecia 2.631.952 (cens. 27 ottobre 1907). — *Igea.* Per allontanare il grasso della faccia si lavi di tanto in tanto con una soluzione alcoolica al 50%. — *Regno.* Scriva al prof. Luigi Pizzio, direttore generale delle scuole del Comune di Meline. Ne avrà certo un competente consiglio. — *Urgentissimo. Arena.* Bisogna presentare gli statuti alla Luogotenenza. Il numero dei soci è inconferente. — *Allieva. Laurana.* L'«Ampelis» è un bell'uccello che appartiene all'ordine dei Coracorniti ed alla famiglia degli Ampelidi. Volgarmente è chiamato Cotinga. Esistono circa venti specie; la più bella è la Cotinga dal collare che vive nel Brasile. — *Mimì.* Consulti un avvocato; se è nullatenente si rivolga al Segretariato del popolo (Società Operaia, via del Tintore). — *Italiano.* Ella ci lascia ignorare una circostanza essenziale riguardo il diritto di voto: Da quanto tempo è domiciliato nel Comune di Trieste? — *Bicicletta senza rode.* 1) Indifferente; forse però meglio un fiore o una veduta di Trieste. 2) Il celebre poliziotto italo-americano Nat Pinkerton, «recte» Giuseppe Petrosino fu assassinato a Palermo, sua patria, per opera, a quanto dicesi, della Mano Nera. — *Incognito. C. F.* Il 21 luglio 1899 era un venerdì; il 9 aprile dello stesso anno una domenica e il 5 ottobre 1898 un mercoledì. — *Lisuta.* 1) Il 12 maggio 1912 cadde di domenica. 2) I fiori e le foglie si conservano negli erbari dopo averli asciugati disponendoli fra strati di carta asciugante e assoggettandoli a conveniente pressione mediante un peso. Quando la carta bibula è umida bisogna cambiarla. 3) Quella pianta è comunissima anche sui prati di Opicina. — *Piranese.* Lavi quella cornice con alcool o con benzina. — *Idiota polese.* Bisogna presentare gli statuti per l'approvazione all'autorità politica provinciale. Il numero dei soci è inconferente. —

**Lotto.** Estrazioni del 16 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Innsbruck | 75 | 31 | 74 | 25 | 46 |
| Graz | 39 | 72 | 79 | 17 | 12 |
| Bruna | 68 | 36 | 88 | 37 | 89 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 5.9, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.1. Oggi: Alta marea 6.58 ant. e 8.06 pom. - Bassa marea 1.12 ant. e 1.36 pom.

**Ogni giorno una.**

Un inquilino che conosce le abitudini del suo portinaio, esce di casa con un suo amico verso le undici di sera, per ritornarvi fra un paio d'ore.

Appena l'inquilino ha chiusa la porta, suona con violenza il campanello e s'allontana.

— Perchè suoni? - gli chiede l'amico.

— Per dar tempo al portinaio di aprire al momento in cui tornerò.



# Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Pubblico numerosissimo iersera alla rappresentazione della «Casta Susanna» ed applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori principali, e segnatamente alla sig.ra Baroni che replicò, molto applaudita, alcune graziose canzoni napoletane. Questa sera con il «Conte di Lussenburgo» ha luogo la serata d'onore dell'artista Luigi Bonanno. Il seratante canterà dopo l'atto secondo la «Serenata» del Tosti. Domani è annunciata la prima rappresentazione della nuovissima operetta: «Finalmente soli!» del m.o Lechner.

**Società del Teatro popolare.** I signori che hanno fissato l'abbonamento per la stagione di prosa della compagnia Ruggeri sono pregati di ritirare i loro scontrini entro sabato 19 corr. Trascorso questo termine i posti saranno venduti. I block da 10 biglietti d'ingresso possono essere acquistati dai soci del Teatro popolare sino a tutto il 23 corr.

Ecco il programma delle prime recite: martedì 22 «Sansone» di Enrico Bernstein; mercoledì 23 un'interessante commedia nuova di Paolo Bourget «Il tribuno», che ci giunge preceduta dal rumore di calorosi successi e di vive discussioni.

**Fenice.** Questa sera la compagnia di operette viennese rappresenterà «La bella Elena» operetta in tre atti di Giacomo Offenbach, protagonista la signora Betty Seidl, rinomata cantante del «Carltheater» di Vienna.

**Eden.** Il «duo Boros» di danze a trasformazioni che debuttò ieri a questo teatro, è veramente un'eccezione del genere e ottenne un successone. La «divetta» Tina Lombardi fu pure applauditissima e dovette accordare parecchi bis. La parte cinematografica soddisfece pienamente. A tutte le rappresentazioni accorse folla enorme. Quest'oggi identico programma.

**Teatro a sezioni.** La compagnia Corazza diretta da Vittorio Bratti rappresenterà questa sera «Tentazioni» di Mariani.

---

**Quartetto triestino.** Il terzo concerto del Quartetto triestino, datosi iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica, affollatissima, presentava un programma vario ed attraente, che comprendeva un'importante novità: un «quartetto» del D'Indy, e per di più un «trio» di Brahms, e l'unico «quartetto» di Giuseppe Verdi, la cui esecuzione doveva riuscire, quest'anno, singolarmente appropriata e significativa.

Il «quartetto in mi, op. 45» di Vincent d'Indy è tutto inquadrato sopra un semplicissimo tema di non più di quattro note. Questo tema, con poche altre idee accessorie, offre al compositore la linfa che senza tregua circola nei quattro «tempi» del suo quartetto. Esso si trasforma incessantemente assumendo sembianze nuove, in novità di ritmi e di coloriti armonici, in combinazioni ardite, che senza scemarne la chiarezza, aggiungono varietà di disegni e di tinte al tessuto melodico.

Da una breve introduzione lenta si snoda il primo «allegro», d'uno sviluppo magistrale, nel quale, più che la fantasia, rifulge però l'arte insigne del contrappuntista. Il secondo «tempo» («molto animato») è il trionfo del ritmo: un susseguirsi, un confondersi di movimenti contrari, su cui si libra, a volte, quasi scherzando, una melodia schietta, festevole. Sotto un nuovo aspetto si presenta il tema iniziale nel «lento»: esso si veste allora di poesia e di pensiero, e con larghe movenze melodiche s'innalza a poco a poco e si espande in ampie e luminose volute. Dall'ispirazione del «lento» si passa al magistero, all'arte sottile del «finale». Brillante e severo, ad un tempo, in esso le ricercatezze più raffinate della scienza musicale si alternano con episodi felicissimi, di squisita eleganza e di giovanile freschezza.

Il robusto ed arduo «quartetto» dell'illustre caposcuola francese, eseguito splendidamente, venne accolto da unanimi approvazioni dall'uditorio, che ascoltò pure con sincero compiacimento ed applaudì con calore il «quartetto in mi min.» di Giuseppe Verdi. Non è questo, di certo, un lavoro di grandi pretese. Verdi lo scrisse in pochi giorni, a Napoli, nel 1873, durante una forzata sospensione delle prove dell'«Aida». Ma esso attesta dell'assiduità, della larghezza, della profondità degli studi del maestro in quell'epoca gloriosa che vide sorgere, come da un suolo incantato, la robusta e rigogliosa palma dell'«Aida», l'austero e nobile cipresso del «Requiem» ed il rosaio fiorito del «quartetto». Rosaio in cui la critica, accanto a numerosi fiori, volle scorgere pur anche non poche spine.... Classico negli intenti e nella forma, esso rivela nella sostanza melodica, il temperamento romantico, la natura melodrammatica del suo autore. V'ha in esso però una semplicità non disadorna, ma quasi ingenua, e una grazia spontanea, una naturale vivezza nella sua melodia. Perciò, a quarant'anni dalla sua prima esecuzione, questo insolito prodotto del genio verdiano si ascolta ancora con rispettosa attenzione, e si applaude con fervore, così come avvenne iersera, per l'arte, lo slancio e il sentimento con cui lo interpretò il Quartetto. Ultimo ad essere eseguito fu il «trio in mi bem., op. 40» di Brahms per pianoforte, violino e corno. Opera che invero non eccelle per forza inventiva, nè per singolari pregi di fattura, ma che nondimeno si eleva qua e là per qualche bel tratto non indegno dell'insigne maestro. Così nell'«andante» e nel primo «allegro». Strana riesce, ad ogni modo, l'aggiunta del corno al pianoforte. Di certo, non per trarre effetti speciali dal contrasto, perchè anzi le voci dei due istrumenti si amalgamano fin troppo, a tutto danno di quella meno sonora. L'esecuzione di questo «trio», affidata alla valentia dei prof. Iancovich (violino), Curellich (pianoforte) e Barazzetti (corno), riuscì quanto mai efficace; colorita, agile e sciolta negli «allegro» delicata e sobria nell'«andante» e nell'«adagio» e valse ai concertisti scroscianti applausi alla fine d'ogni «tempo» e una vera ovazione alla chiusa del «trio».

**Serata musicale.** Sabato prossimo, alle 8.30 pom., nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», si terrà l'annunciato concerto di cetra e musica da camera, esecutori: cetra: sig.a Aurelia Emilia Zwiner, sig.a C. Zwiner, sig. Giovanni Fuchs; cetra ad arco: sig.a Aurelia E. Zwiner; canto: sig.a Emma Dlouchy, sig. Umberto Calligaris; pianoforte: sig. Aurelia Blasig. Il programma comprende musica di Chopin, Liszt, Verdi ecc.

### SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «Il conte di Lussemburgo», in 3 atti del m.o Lehar.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «La bella Elena», in tre atti del m.o Offenbach.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

# TRIBUNALI

## (Suprema Corte di Giustizia di Vienna)

### Echi d'un processo d'Assise

Abbiamo da Vienna 16: La Corte di Cassazione ha respinto, perchè infondato, il gravame presentato da Albino Bonomi, Erminio Cecconi, Vittorio Martini e Emanuele Belleggi, condannati dalla Corte di Assise di Trieste per correità nella falsificazione di carte di credito.

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Il tiro d'un monello „Pupoloti" che son carte da 50 corone Ignoranza e furberia

Il fatto avvenne il 27 ottobre dell'anno scorso a Monte Calvo, in quel di Isola. Un vecchio possidente, Antonio Carlovich, da Figarola, aveva lasciato in casa, in una cassetta aperta, 840 corone, in nove banconote da 50 corone, una cedola da dieci corone e le altre da venti corone. Giuseppe Iurissevich, un ragazzo tredicenne, che veniva benevolmente da lui accolto, vide il denaro e s'impossessò di 760 corone.

Maria Cepak, di 42 anni, già maritata Iurissevich, ed ora maritata con Antonio Cepak, nativa da Pinguente e pertinente a Isola, vide il denaro in mano del figliolo, e glielo prese. Erano però soltanto 570 corone. La Cepak consegnò corone 560 alla propria madre, Antonia Palcich, moglie di Matteo, nativa di Susserga e pertinente a Isola, una vecchia d'anni 67, che glie lo custodì e la cedola da dieci corone venne dalla Cepak trattenuta per sè. Scoperto poi il furto commesso dal ragazzo Iurissevich, al danneggiato venne restituito l'importo custodito dalla vecchia Palcich, cioè corone 560; dal ragazzo stesso gli vennero restituite cor. 160, che aveva tenute nascoste per sè; dieci corone, inoltre, vennero date dalla Cepak; sicchè il Carlovich risentì un danno complessivo di sole corone 30.

La restituzione seguì però soltanto quando erano intervenuti i gendarmi, per cui la Cepak e la madre di lei, Palcich, sono chiamate a rispondere della complicità nel crimine di furto per l'intero importo; mentre contro il ragazzo, impubere, la Procura di Stato si riserva il procedimento.

Madre e figlia capitano al dibattimento nel loro modestissimo ma caratteristico costume delle contadine istriane. Per rendere più agevole la spiegazione alle accusate prima, ed ai testimoni poi, il presidente del dibattimento parla loro in dialetto, e l'udienza riesce interessante.

Pres.: Maria Cepak, la vegni avanti. La ne conti un pocheto come che xe andada sta fazenda.

Acc.: Eh, sior! Come che go za contado, po'. El putel xe vignudo a casa, e lo go visto sentado in tera, che 'lzogava con quele carte. «Dove te ga ciolto sta roba?» go domandado, e lu el me ga risposto che 'l la gaveva trovada. Ghe go dado un scopeloto, e ghe go ciolto quele carte, che dopo ghe go consegnado a mia mare.

— Pian, pian. Lei la saveva che quele carte iera moneda?

— Eh, sior, sì! Mi savevo.

— E perchè, alora, no la ga portado quei soldi al podestà o ai gendarmi?

— Pensavo che vignarà ben fora el sior che li gaveva persi, e, intanto, ghe li salvavo.

— Par che no la sia proprio cussì, perchè lei, intanto, la se ga ciolto una carta de diese e la xe andada subito a Isola comprarsi un per de stivai.

— Eh! sior! Povari semo! Iero senza stivai, e go pensado: «Intanto mi dopro diese corone, e, dopo, quando che savarò de chi che xe i soldi, combinarò». Pensavo de tornarghe la carta de diese.

— Intanto par che manchi ancora del total trenta corone. Se sa che diese corone ghe le ga dade el suo putel a un altro putel. Ma de quele altre no se sa gnente!

— Pol mancar solo diese corone, e quele le ga el caligher Stolfa a Isola.

— Ma con quele lei la ga comprado i stivai!

— Mi go solo ordinado i stivai; ma no li go ancora avudi. El sior Carlovich el pol ciorsele quele diese corone.

Pres.: La vegni avanti lei, Antonia Palcich. La me dighi. Come xe stado?

La vecchia Palcich si avanza a mani giunte, e dice:

— Siori benedeti! Mi ghe conto la verità. Iera de domenica, e stavo preparandome per andar a la santa messa a pregar per la nostra salute. Mia fia, me dà un pacheto de carte, e la me disi: «Salva ti sta roba, che 'l putel ga trovado. Co vignar àfora el paron, ghe tornaremo».

— Ma «quele carte» iera moneda, e tante, me par, che mai no ghe ne gavarè viste, prima de quel giorno! E lei la ga tignudo, la ga salvado, senza domandar gnente?

— Sior mio benedeto, mi no savevo che xe soldi. Una carta sola, quela più picola, che ga tignudo mia fia, savevo che la val; ma de quele altre, mi no gavevo una idea. Son vecia, sior mio benedeto. Ai mii tempi i flurini i iera fati altrimenti. Quele figure, mi no gavevo mai visto.

— Ma no ghe ga dito sua fia: «La ciapi qua sti soldi; la salvi»?

— No. La me ga dito solo che salvo, senza dirme che xe carte che val soldi.

Viene fatto avanzare il ragazzo Iurissevich, che è citato quale teste. Fattogli presente il diritto di non deporre contro la propria madre e contro la nonna, dice che vuol parlare. E racconta:

— Son andado in casa de sior Carlovich, come che andavo altre volte, perchè gavevo fame, a domandarghe un toco de pan, che sempre el me dava. Inveze, no go trovado nissun a casa, e go visto in una casseta tanti bei pupoli, e ghe ne go ciolti un pochi, per zogar.

— Come pol esser che ti, a la tua età, no te gavessi savudo che quel che ti te ghe ciami «pupoli», iera inveze soldi? Te capirà anca ti che xe difizile a crederte! No te andavi a scola?

— No sior. Mi no iero mai a scola, gnanca un'ora. Stemo lontan, in una casa in bosco, e no andavo mai fora che fin a casa de sior Carlovich.

— Ma quando che tua mama la te ga trovado i «pupoli» che te zogavi, la te li ga ciolti, e la te ga domandado dove che te li ga robadi. Perchè no te ghe ga contado?

— Go dito a ela che li gavevo trovadi, perchè gavevo paura. E ela la me ga dado un scopeloto, e la me ga fato pianzer.

—E perchè ti, alora, no te ghe ga consegnado subito tuti i «pupoli», e te se ga tignudo per ti diversi?

— Go tignudo per mi quei che no la me gaveva visto, quei che gavevo ancora in scarsela per poder zogar con lori.

— E come xe che, inveze de zogar, te li ga sconti in un muro, in stala?

— Per ciorli co' volevo mi. Per zogar.

— Ma risulta che, quando tuto xe sta scoperto, i te ga trovado adosso un'armonica, e questo dopo che te ieri stado a Isola. Par, dunque, che te se la gabi comprada a Isola.

— No. Mi go vinto l'armonica a un altro putel. Gavemo zogado una partida de lavre, ai veiun, e go vinto.

— E se ti te perdevi, cossa te ghe gavaria dado a quel altro putel?

— Mi zogavo dei pupoli che gavevo.

Viene introdotto Stefano Miclanovich, un ragazzetto quindicenne, col quale il Iurissevichh si recò a Isola.

— El Iurissevich el me ga dado una carta de diese corone, e el me ga dito: «Salvime sti soldi» - dice il teste.

Presidente: Ehi, Iurissevich. Vien qua, un momento. Te ga inteso cossa che conta questo tuo amico?

Iurissevich: No xe vero. Mi solo ghe go dado in man, disendoghe: «Tien, salvime».

— No, caro. Questo putel no ga missun motivo de dir bugie. Te ghe devi aver dito proprio come che lui el conta.

— No. Mi go dito solo tien... sti soldi, salvimeli.

Pres.: Ah! Adesso, po, la te xe scampada... (viva ilarità).

Il monello resta interdetto e diventa rosso come un peperone.

Il danneggiato, un bel vecchio, dalla faccia rasata, vestito nel suo costume, dice:

—In casa mia no ga mancado mai gnente. Gavevo sti soldi seradi in casseta diversi giorni. Po' go dito a le mie done: «Cossa bazilè mai de serar la cassa? Qua de le nostre parte no xe ladri. Lassemo pur averta anche la porta». Cussì, signori mii, la cassa xe restada averta, e averta iera anca la porta de casa, e noi ierimo in tei campi. Un giorno go visto che manca quasi tuti i soldi, e che ghe iera solo in cassa 80 corone. Pensa e ripensa, go pensado che a robarme i soldi no podeva esser stado che el putel che vigniva ogni tanto de mi, a ripararse co' pioveva, o pur a domandar un toco de pan, perchè el gaveva fame. Mi, ghe giuro, che sempre el toco de pan ghe lo go dado. (Rivolto all'ingrato Iurissevich): No xe vero ciò? Disi ti qua! No te go dado sempre el toco de pan?

Iurissevich: Sì sior. Lo go anca dito mi, prima.

Teste: Oh! ben! Che se capimo!... Perchè, a sto mondo, bisogna dir la verità.

Poi, strizzando l'occhio con fare furbesco, il vecchietto continua:

— Mi, prima de usar male grazie, son andado a casa de la Cepak, con la scusa se la gavessi visto mio fio. Mi go un fio, roba de sedise ani, che 'l ga nome Piero, i capissi, signori. Go pensado: «Se 'l putel ga robado i soldi, e la mare la ga savudo, pol esser che la me conti». Alora mi me fazevo dar i soldi, e tasevo. Ma ela no la ga verto beco; e mi, alora, son andado in gendarmeria.

— E che opinion la ga lei de ste done?

— Mah! La vecia, a dir el vero, la vien de bona famea. Gnanca la giovine, finora, no la ga fato del mal. Ma intanto...

— Lei la vol dir, che intanto i soldi i xe stadi robadi, no xe vero?

— Bravo! Eco! Proprio cussì.

— E se le vien condanade, lei la domanda che ghe vegni restituide le trenta corone che manca?

— Eh, natural! Xe gente povara, xe vero. Ma i soldi, i iera mii.

Luigi Kraus, capo-posto di gendarmeria, riferisce sulle indagini fatte, sulle perquisizioni praticate, sostenendo che la Cepak si decise a confessare appena quando si vide messa alle strette, poichè aveva detto che il denaro col quale aveva ordinati gli stivali a Isola le era stato dato dal marito, mentre lo stesso dichiarava di non aver dato denari di sorta. Dichiara, poi, di non credere al monello quando dice che non sapeva trattarsi di soldi.

Il P. M. chiede che le donne vengano ritenute colpevoli, non ammettendo la buona fede per la vecchia, nè ritenendo ammissibili le scuse della giovane quando dice di aver creduto trattarsi di roba rinvenuta. Ad ogni modo, in linea subordinata, dovrebbe essere pronunciata condanna pel crimine di truffa.

Il difensore sostiene la buona fede per la vecchia, e chiede assoluzione. Ammette che la giovane sia aggravata dalle circostanze processuali, e dalla propria condotta, specialmente per la trattenuta delle dieci corone; ma, in considerazione della sua ignoranza, della incensurata condotta e della numerosa famiglia, chiede venga condannata a una pena minima.

Pres. (alla Cepak): Quanti figli ha lei?

— Fioi? Quanti che la ghe ne vol, sior! Ghe ne go un de tre ani, un de sete, un de nove, un de undise, questo qua che me ga fato ste robe e che 'l ghe ne ga tredise, un de disisete, un...

— Basta! basta! Siamo già arrivati alla mezza dozzina.

La Corte si ritira. Il presidente rientra poi per fare ancora qualche domanda al gendarme in merito alla vecchia Palcich, ma il teste, evidentemente per non perdere il piroscafo che parte a mezzodì, si è già allontanato. La Corte, allora, delibera di prorogare il dibattimento per citare nuovamente il gendarme.

Pres. (alle accusate): Ogi podè andar a casa vostra; ma dovarè tornar un altro giorno.

La giovane storce la bocca; ma la vecchia s'inchina alla Corte, e se ne va adagio, come le sue gambe le permettono, dicendo: «Alora patroni, siori benedeti! Bon apetito- I stia ben! Patroni.

★ Corte: cons. d'Appello dott. Andrich, presidente; giudici i cons. bar. Farfoglia e Sbisà e il giud. distr. de Prati; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Mandic.

## (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Il lunedì del sarto

Anche il sarto Luigi Modic, di 52 anni, da Gross-Oblak, volle festeggiare... San Crispino. Mala sorte volle ch'egli non avesse più un soldo. Come si fa, con quel pizzicore di spassarsela? Ma il Modic era oramai deciso; e, a costo di fare uno sproposito, i denari doveva trovarli. Prima tentò le vie «legali»: si presentò all'oste Gaio Santic, che tiene esercizio al N. 8 di via del Tintore, e lo richiese d'un prestito di cor. 1.20. L'oste, che conosceva il Modic soltanto per averlo veduto due o tre volte nel suo locale, pensò bene di non fidarsi e finse di non avere spiccioli. Il sarto se ne andò, scornato, e tentò, forse, altrove lo stesso giuoco.

Tornò qualche tempo dopo nell'osteria di Gaio e parve aver trovati i denari; chè, sedutosi franco e ridente, ordinò il mezzetto di rito e ne bevve altri tre o quattro in seguito. Bevve finchè ne potè contenere; allora l'oste si presentò per fare il conto. Il sarto fece e rifece le somme: c'era qualche cosa che non andava in quel conto! L'oste dichiarava che quest'era esatto; il sarto non poteva negarlo e pure, vedi e rivedi, non si decideva a pagare.

— Digo, Gigi, 'l se movi! Se gavessi de zucarli tuti col cavastroponi, alora sì che magnaria de grasso!

— Va ben, sior Gaio, lei la ga ragion, lei la xe logico, ma ghe xe un'altra scuribanda de mezo...

E il sarto si dimenava sulla sedia come fosse sulle spine.

L'oste, allora, s'impensierì.

— Cossa la saria capaze de inventarme adesso...

— Mi inventarme? No la me conossi a mi, sior Gaio!... Saria questo l'afar... Ah, ma no go coragio de dirghelo...

— Ben, ben, mi no go tempo de perder. La lassi le ciacole e la me paghi! La ga capì?

— Va ben, sior Gaio benedeto, ma no cussì come i assassini, col cortel su la gola. Ghe pagarò ma la me lassi un poco de respiro... Se sa che ghe pagarò! Ma lei la devi saver che qua mi no son vignudo de mia voia: mi go trovà per strada un amigo ch'el me ga dito: «Ciò, Gigi, te vien a bever un mezo, qua, del dalmato?». Mi no gavevo soldi; ma lu el ga dito che no importa ch'el pagarà ben lui... Dunque, vignimo: ma co' son su la porta, dove te xe, dove no te xe, el sparissi. Mi lo zerco un poco e po' vegno dentro a spetarlo, pensando ch'el sarà andà in qualche altro... local e ch'el saria vignù più tardi. E son ancora qua che lo speto. Se go bevudo, xe sta perchè no se pol spetar a boca suta, e iero zerto che lui el gavaria pagado.

Questo racconto fu fatto tutto d'un fiato; ma il Santic non la bevve; e, chiamata una guardia, lo fece arrestare e lo denunciò al Giudizio.

Il Modic comparve ieri dinanzi il giudice della III sezione ed ammise d'aver bevuto senza avere un quattrino.

— Ma iera altrimenti. Il mio amico me ga invità e el gavaria pagado lui. Po lu el se ga perso; e mi, per pagar, volevo lassarghe a l'oste el sacheto. Go pur dito tuto za in polizia!...

L'oste Gaio Santic conferma la denuncia. Dichiara, però, che già ierlaltro fu interamente indennizzato da parte del padrone del Modic.

Il P. M. chiede la condanna del sarto, per contravvenzione al par. 461. Ma il giudice l'assolve.

★ Giudice: il giud. distr. Zaccaria; P. M. il dott. Timeus.

### Il fuochista e la sua.... signora

— Sbiro! Volè una caroza? Un sigaro? Porchi!

La guardia di p. s. Placido Peril, vedendo una vecchia conoscenza, una... farfallina clandestina aggrappata come una sanguisuga al braccio d'un giovanotto, aveva cercato d'arrestarla; e s'era avuto quei complimenti dal... cavaliere. Chiamato un collega, la guardia Peril procedette all'arresto d'ambedue, e ieri il giovanotto, Giacomo Mlak, di 27 anni, fuochista dovette comparire dinanzi al giudice della IV sezione per rispondere della contravvenzione di offese alle guardie.

Il Mlak, un giovane vestito con una certa eleganza, è impassibile come un freddo inglese, dichiarà brevemente d'esser stato ubriaco e di non ricordare se e quali offese abbia proferito contro la guardia ch'era venuta per arrestare... «la sua signora».

— No iera signora - interrompe la guardia - iera una prostituta!

Giud. (con serietà): Diremo, allora, «signorina», e andiamo innanzi.

La guardia conferma quindi la denuncia, sciorinando le offese che il Mlak le avrebbe lanciato nella notte dal 13 al 14 aprile.

— Porchi de sbiri, pupoloti! - el zigava - co' un sigaro de un e mezo se pagai!...

Esclude poi che il Mlak fosse ubriaco. E questi:

— Se la signora guardia dichiara che no ero imbriago, mi porto per testimoni el paron del «Caffè Universo» 'ndò che xe sta l'ultima tapa quela sora. No iero imbriago?! E gavevo speso più de venti fiorini in bibite in t'una note!

Il giudice non ritiene necessaria l'escussione di questo teste e chiude l'assunzione delle prove.

Il ff. di P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il Mlak a 48 ore d'arresto.

★ Giudice: il giud. distr. Zaccaria; P. M. il dott. Timeus.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Il secondo vapore della Canadian P. R. a Trieste

Oggi partirà dal nostro porto per Napoli, Gibilterra e Quebec il piroscafo inglese «Tyrolia», della «Canadian Pacific Railway C.y». Il «Tyrolia» è il secondo vapore che parte da qui per la nuova linea di navigazione Trieste-Canadà, testè istituita dalla suddetta Società. Anche per questo viaggio tutti i posti per passeggeri di terza classe sono occupati, e già ieri ne furono presi a bordo oltre 400. Oggi sarà compiuto l'imbarco dei passeggeri - circa un migliaio - e alle 5 pom. partirà per Napoli, dov' è atteso da 100 passeggeri di prima classe diretti al Canadà.

Il «Tyrolia», come il «Ruthenia», della stessa Società, è davvero un bellissimo tipo di vapore da passeggeri dalla «borsa modesta». Ma ciononostante è dotato di tutte quelle comodità che l'esigenze igieniche e il «comfort» moderno richiedono. Sui vapori della «Canadian» gli alloggiamenti per i passeggeri di terza classe differiscono totalmente da tutti gli altri. Infatti, mentre negli altri tipi di vapori gli emigranti sono alloggiati nei riparti superiori dei ponti con gruppi di cuccette sovrapposte, capaci di dar ricetto a qualche centinaio di persone, sui «Canadian» invece tutti i passeggeri di terza classe sono alloggiati in cabine con al massimo otto letti, tutte ariose e spaziose, riscaldate a vapore, ventilate elettricamente. Attiguo a ogni gruppo di cabine ci sono alcuni camerini da bagno e i cessi. Sotto la coperta principale, nel centro, è situata la sala da pranzo della terza classe con circa 600 posti a sedere.

Le donne che viaggiano sole, oltre a un proprio riparto di cabine, hanno pure la sala da pranzo separata.

Come nei piroscafi più moderni, anche in questo vi sono pure due riparti-ospedale con sala operatoria, bagni, disinfezione ecc.

La prima classe, situata sul ponte superiore, è fornita del massimo conforto, con cabine quanto mai spaziose, «fumoir», sale di conversazione e da pranzo e sala da musica.

Oltre alla telegrafia Marconi di grande potenza, il «Tyrolia» possiede pure tutti i più moderni congegni per evitare i «cattivi incontri», cioè la campana sottomarina, il «telemotor» ecc. Le imbarcazioni di salvataggio, tutte facilmente manovrabili, sono capaci di contenere un numero superiore alle persone che, equipaggio compreso, può trasportare il «Tyrolia».

Ieri mattina a bordo di detto vapore convennero il signor Giovanni Glanzmann, agente generale della C. P. R. C.y, l'ing. Gualtiero Overhoff, direttore tecnico del cantiere S. Rocco, il capitano Edmondo Ströll, il proconsole inglese sig. Backer, il direttore dell'agenzia di Trieste sig. Egone Lichtenstadt, il cap. Gu-

## COMUNICATI*)

Compreso da profonda riconoscenza verso colui che con felicissima operazione guarì radicalmente mia moglie Caterina, che da tre anni sopportava atroci sofferenze e che nessuna cura valse a lenire, porgo all'esimio medico signor **dott. Sebastiano Gattorno** più col cuore che con le labbra sentiti ringraziamenti.

Nè posso qui dimenticare le paterne e gentili cure dei suoi assistenti signori **dottori de Cambi, Pollak e Gandusio.**

Alla M. R. Superiora **Suor Ignazia** ed alle Suore del Sanatorio che con angelica bontà lenirono le sue sofferenze, la mia profonda ammirazione.

M.o Eugenio Toffolo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

glielmo Dumeau e pochi altri invitati. Il comandante, capitano F. Carey, in unione agli ispettori della Società capitano H. Nowatt e capitano I. Gillies, fece gli onori di casa ed offerse lo «champagne». Il signor Glanzmann levò il bicchiere ben augurando alla prosperità della nuova linea, alla Società che coraggiosamente l'ha iniziata, al comandante del «Tyrolia» nonchè agli ispettori tecnici qui venuti dall'Inghilterra, e infine al continuo sviluppo dei traffici marittimi fra il Canadà e il nostro porto. Il comandante cap. Carey rispose ringraziando e brindando a Trieste, ai suoi abitanti e ai suoi commerci. Con acconce parole gli rispose il cap. Ströll per sè e per gli invitati per le gentili espressioni rivolte alla città nostra.

Il «Tyrolia», che è arrivato vuoto da Liverpool, ha imbarcato qui un discreto carico di merci diverse dirette al Canadà, carico che certamente andrà sempre più aumentando e che dimostrerà l'utilità della nuova linea.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Cleopatra» cap. N. Chersich da Bombay, Porto Said e Venezia con 48 pass., «Bar. Call» cap. E. Radonich e «Carintia» cap. F. Petris da Fiume.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. G. Phrotero da Fiume con 1643 pass. diretti a Nuova York.

I piroscafi italiani «Luciano Campisi» cap. Angelo Salvo a rimorchio del piroscafo «Belrorie» cap. Tomich da Ravenna, «Marco Polo» cap. B. Scarpa da Sebenico; il veliero «Ciro» cap. V. Marazzo da Bari.

I piroscafi a.-u. «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Gilda» cap. G. Radossich da Fiume.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Habsburg» per Porto Said e Bombay.

I piroscafi a.-u. «Maria B.» per Sebenico, «Spalato» per Metcovich, «Sultan D.» per Curzola, «Kalman Kiraly» per Rotterdam, «Laconia» per Fiume.

Il piroscafo inglese «Lycia» per Liverpool.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Tisza» e «Koloszvar» arrivarono il 13 a Tangeri, «Szent Laszlo» arrivò ieri a Messina, «Nereide» partì ieri da Colombo per Porto Said, «Deak» carica a Barry per Venezia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 15 da Malta per Tunisi, «Galizia» il 15 da Corfù per Trieste, «Amphitrite» il 15 da Girgenti per Malta.

## Elezioni comunali a Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone 14. Martedì 29 corr. ci saranno le elezioni per la nuova rappresentanza comunale. Il terzo corpo elettorale voterà dalle 8 alle 11.45 antimeridiane; il secondo dalle 1.30 alle 2.30 pom. ed il primo dalle 2.30 alle 3 pom. Ciascun corpo elettorale nominerà 4 consiglieri effettivi e 2 sostituti.

★ Il Municipio avverte essere aperto a tutto aprile il concorso al sussidio di cor. 240 annue istituito per operai inabili al lavoro di questa provincia. Le domande vanno dirette alla Giunta provinciale.

## Per l'Ospizio marino di Grado

Monfalcone 14. Il Municipio avvisa che la Giunta provinciale ha aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita all'Ospizio marino di Grado di 20 fanciulle e fanciulli poveri, appartenenti alla provincia di Gorizia-Gradisca. I concorrenti dell'età non inferiore a sei, nè superiore a dodici anni, presenteranno le rispettive istanze, corredate dell'attestato di vaccinazione, del certificato d'incolato e degli attestati del medico curante riguardo la malattia da cui sono affetti, e del medico distrettuale comprovante non essere essi sofferenti di malattia contagiosa e che nelle case di loro abitazione non vi sono attualmente, nè vi erano nelle ultime quattro settimane simili malattie. Il concorso è aperto fino al 15 maggio p. v.

## La collezione archeologica chersina

Cherso 14. La Società istriana di archeologia e storia patria a Parenzo metterà fra breve a disposizione del Curatorio della collezione archeologica chersina una raccolta di vasi frammentari, di ceramiche e di embrici bollati, provenienti da Loron in Istria, ciò che, oltre a essere di guida in raffronti interessantissimi, contribuirà a stabilire la provenienza dei frammenti di terrecotte escavati in copia nel nostro castelliere di S. Bartolomeo e nell'agro romano di S. Lorenzo al Mare.

★ Il 10 aprile ci fu la leva militare. Erano chiamati 179 giovanotti, dei quali comparvero solamente 108. La mancanza di tanti giovani va ascritta alla continua emigrazione, poichè annualmente schiere di robusti contadini abbandonano queste terre, magre di risorse, per cercare miglior fortuna nelle Americhe. Furono dichiarati abili 23 giovanotti.

### BIFRONTE.

*Intero!* Quando il giovane poeta
Vi vede trasvolar, sciame leggero
E luminoso, il suo cuore s'allieta,
Palpitante ed altero;
Nessuno più gli par degno d'invidia
Tanto ei si sente re, sultano, *intero!*

Spiegazione del giuoco precedente:
MORI. TO. MOTORI.

## PUBBLICHE TAVOLE.
### Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Chiozza per cor. 105.000; stabile in città posto in via Massimo D'Azeglio per cor. 84.500.

### Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in città; cor. 6000 al 6% a peso di stabili in Longera e Prosecco; cor. 55.000 quale cauzione su stabile in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 2500 al 6% a peso di stabili in Guardiella-territorio;; cor. 2500 all'8% a peso di stabili in Guardiella-territorio.

## Borse e mercati
### Chiuse di Borsa del 16 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.07 a 24.16, Francia 95.30 a 95.65, Italia 93.30 a 93.80, Banconote ital. 95.30 a 95.80, Germania 117.45 a 117.95, Banconote germ. 117.45 a 117.95, Rend. austriaca in carta 84.20 a 84.65, Rendita ungherese in oro 4% 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 84.75 a 85.15, Rend. ung. in cor. 82.70 a 83.10, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 712.50 a 714.50, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 231.— a 235.—,

VIENNA Rendita aust. carta 84.40, Azioni Credit 628.25, Lloyd a. 590.—, Ferrov. dello Stato 713.50, Lombarde 121.25, Alpine 1026.50, Lotti turchi 233.50, Chèques Parigi 95.50. ferma

ROMA. Rendita 98.35, Gas 11.22, Condotte 305.—, Beni —.—, Imprese 111.—, Carburo 704.—, Kerka 460.—, Azoto —.—, Soda —.—, Tramways —.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1448.—, Commerc. 854.—, Credito italiano 550.—, Aedes 42.—, Meridionali 572.—, Mediterrane 334.—, Rubattino 436.—, Eridania 782.—, Raffineria L. L. 371.—, Industrie 308.—, Terni 1470, Armstrong 285—, Elba 188.—, Savona 219.—, Ferriere italiane 132.—. Metalli 125.—, Carburo 700.—, Kerka 462.—, Molini A. I. 245.—, Semoleria 315.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.40, Rend. italiana 3 3/4% 96.25, Rend. aust. oro 90.—, Rend. ungh. oro 4% 86.55, Rend. spagnola 91.75, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.30, Azioni Banca ottom. 651.—, Rio Tinto 20.28, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 127.—, Länderbank 544.—, Banca di Parigi 18.15, Meridion. ital. 559.—. fiacca

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.10, Rend. aust. arg. 87.40, Rend aust. oro 90.30, Rendita ungh. oro 4% 85.20, Azioni Credit aust. 198.—, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 156.—, Vienna breve 84.82$_5$, Parigi 81.07$_5$, Londra breve 20.47$_5$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 178.25, Lotti turchi 160.—, Rubli, in banconotte 215.55, Disconto Commandit 184.87. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.55, Rendita austr. oro 90.45, Azioni Credit 197.90, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 155.40, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 81.10, Parigi 20.47$_5$. fermo

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4 3/8, Argento 27 1/4, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 13/16. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 101 7/8, Baltimore and Ohio 99 3/4, Canadà Pacific 243 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 7/8, Missouri Pacific 37 1/2, Northern Pacific 115 5/8, Pennsylvania 114 1/8, Philadelphia and Reading 164 3/4, Southern Pacific 100 7/8, Southern Railway Com. 26 1/2, Union Pacific Com. 153 1/4, Amalgamated Copper 76 1/2, Anaconda 38 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 62 1/8. Tendenza ferma

**Caffè.** AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.75, per settem. 57.25, per dicem. 57.—, per marzo 56.75. staz.o

HAVRE 16. Santos good average per maggio (50 chilò) a 69.25, per settem. 70.50. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 10.76, per settembre 11.23, per dicem. 11.25, marzo 11.25.

**Zucchero.** AMBURGO 16. (Chiusa). Per aprile 9.80—, per maggio 9.87 1/2, per giugno 9.92 1/2, per luglio 10.05—, per agosto 10.15—, per settem. 10.22 1/2. calmo

LONDRA 16. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 5/8. calmo

PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. 31 3/4, per maggio 32—, per maggio-agosto 32 1/4, per ottobre-genn. 32 5/8. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 16. Mercato staz.o Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.62, aprile-maggio 6.59, maggio-giugno 6.58, giugno-luglio 6.56, luglio-agosto 6.52, agosto-settembre 6.41, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.21, novembre-dicembre 6.18.

**Metalli.** LONDRA 16. Stagno (Straits) Apertura 227 1/4, Chiusa 221 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68 3/8, per 3 mesi 68 9/16.

**Olio.** PARIGI 16. Ravizzone per mese corr. 72.50, per maggio 72.25, p. maggio-agosto 71.75, per settem.-dicem. 70.50. calmo

**Frumento.** PARIGI 16. Mese corr. 28.90, per maggio 28.80, per maggio-agosto 28.30, per settem-dicem. 26.75. staz.o

**Farina.** PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.25, p. maggio 38.25, p. maggio-agosto 38.—, p. settem.-dicem. 35.30. deb.le

**Avena.** PARIGI 16. Mese corr. 22.35, per maggio 21.95, per maggio-agosto 21.60, p. settem-dicem. 19.85. calmo

**Spirito.** PARIGI 16. Per mese corr. 43.73, per maggio 43.—, per maggio-agosto 43.—, per settem.-dicem. 43.—. calmo

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakocy», 16, caricazione; 1, «Helouan», 17, car.; Hangar 1 a, «Africa», 18, car.; 3, «Alice», 17, car.; Molo Lloyd B, «Habsburg», 16, car.; C, «Praga», 22, car.; Hangar 6, «Cattaro», 21, scaricazione; 9, «Maone ex Laura», 16, scar.; 12 a, «Cleopatra», 22, scar.; Molo II, «Gina», 18, car.; Hangar 14, «Tyrolia», 17, car.; 17, «Cyclops» 16, car.; 21, «Melpomene», 16, car.; 22, «Euterpe», 16, car.; Molo 1, «B. Call», 20, car.; Hangar 28, «Ag. Spiridion», 18, car.; 25, «Fedora», 21, scar.; 30, «Bellanech», scar.; 55, «Vorwärts», 18, scar.; 58, «Dandolo», 18, scar.; «Sud», 19, scar.; 69, «Contessa Adelma», 22, scar.; 71, «Tremayne», 18, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. · A ·

CAMERIERA tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Sarebbe disposta viaggiare. «Adele», posta Stadion. 11304 A

CAMERIERA semplice, pulita, con attestati di molti anni di servizio offresi. Parla soltanto tedesco. Via Ronco 6, portinaio. 11291 A

CUOCA indipendente, con attestati lungo servizio offresi. Via del Ronco 6, portinaio. 5720 A

PRESTASERVIZI quarantenne, brava, offresi soltanto per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5709 A

RAGAZZA brava, pulita, buoni attestati, cerca posto, possibilmente presso due persone sole. Via Beccherie n. 7, piano I. 11379 A

RAGAZZA italiana, buonissimi attestati, cerca prontamente servizio presso signora sola. Offerte sub «Giorgina» Piccolo 5787 A

RAGAZZA brava, sa cucinare, capace tutti i lavori di casa, offresi per tutto il giorno. Offerte «Anna 5691» Piccolo. 5691 A

### PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · B ·

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Istituto 16, primo. 11298 B

CUOCA cercasi. Via Giulia 15, p. II. 11288 B

DOMESTICA capace cercasi. Montorsino 3 quarto, Rolano. 11340 B

DOMESTICA capace cercasi, piccola famiglia, Gatteri 9, primo, p. 12. 5773 B

DOMESTICA che sappia cucinare o cuoca semplice cercasi. Via Carradori 12, terzo piano. 11330 B

DOMESTICA brava e abile per tutti lavori di casa cercasi; buona paga ad una serva competente. Via Francesco Hermet N. 1 (Via Murat) porta 3. 5294 B

DOMESTICA brava cerco prontamente. - Via S. Lucia 6, terzo. 11266 B

DONNA servizio onesta cercasi. - Acquedotto 22, II piano. 5756 B

DOMESTICA media età, paziente, cercasi per dormire con signora vecchia. Corso 11, p. II. 5714 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi per due persone in villino. Indirizzo Piccolo. 5676 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente per Capodistria. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del mare 12, II, sinistra. 5592 B

DOMESTICA attempata con buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia, via Miramar 55, terzo, porta 8. 11009 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi per la mattina. Via Romagna 18, secondo. 11272 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9½-7½. Belvedere 2, III, p. 12. 11300 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 5703 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alla giornata. Presentarsi 2-14. Via Miramar 29. 5706 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Piccolomini 8, quarto. 5772 B

PRESTASERVIZI capace, disponga ottime referenze, cercasi per la mattina soltanto. Indirizzo Piccolo. 5782 B

PRESTASERVIZI cercasi giovane poco da fare. Indirizzo Piccolo. 5789 B

RAGAZZA semplice, miti pretese cercasi, piccola famiglia. Paduina 3, terzo. 11337 B

RAGAZZA per il dopopranzo per portar fuori bambino cercasi. Via S. Nicolò 32, terzo. 11322 B

RAGAZZA brava cercasi per stanze e stirare. Economo 14, porta 9. 5762 B

RAGAZZA cercasi per sorvegliare bambino, senza vitto. Barriera 15, III, sinistra. Presentarsi dalle 7-8 pom. 11297 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno. Foscolo 44, negozio erbaggi. 5685 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. · C ·

AGENTE manifatture, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo, buone referenze, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 13413 C

AGENTE ventiquattrenne, pratico negozio chincaglie, cerca posto. Offerte sub «Capacità 5702» al Piccolo. 5702 C

CORRISPONDENTE provetto nelle lingue principali, lunga esperienza commerciale, industriale, capace dirigere ufficio, avviare affari esportazione, rappresentanze, abile viaggiatore, serie referenze, eque pretese, offresi. Offerte «Morvi», fermo posta Trieste. 11127 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, dattilografo, offresi. Offerte sub «Perfetto 10928» Piccolo. 10928 C

**CORRISPONDENTE italiano-tedesco con diversi anni di pratica, dattilografo svelto cerca impiego. Primissime referenze. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 11293 C**

**CONTABILE, lavoratore indipendente, pratico corrispondenza italiana, tedesca, con cognizione francese ed inglese. Ottimi attestati, primissime referenze, desidera migliorare posizione. Offerte «Attivo» Piccolo. 5600 C**

CONDUTTORE commestibili e pistoria offresi con cauzione. Offerte al Piccolo sub «Conduttore». 11328 C

CONDUTTORE trattoria con cauzione offresi. Offerte al Piccolo sub «Conduttore». 11329 C

DONNA onesta, con due figlie, offresi per portinaia. Piazza Cavana 4, terzo, Veinovich. 11318 C

EDILE assistente tecnico, avendo disponibili alcune ore pomeridiane offresi. - Modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 5731 C

DILETTANTE, offresi. Via Madonnina 35, terzo piano. 11267 C

GIOVANE svelto offresi quale cameriere od altro. Indirizzo al Piccolo. 5723 C

MAESTRA sarta forestiera, diplomata Parigi, desiderosa formarsi clientela, assume ordinazioni qualsiasi modello ultimissime creazioni Parigi. Lavoro perfettissimo, prezzi modici. Specialità Tailleurs. Indirizzo Piccolo. 5356 C

MEZZA lavorante sarta da donna offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5733 C

PRATICANTE steno-dattilografa, conoscenza tedesco, sloveno, abbastanza italiano, offresi. Offerte al Piccolo «Volonterosa». 5790 C

RICAMATRICE offresi per monogrammi biancheria, corredi ecc. Offerte «Esattezza» posta Borsa. 11354 C

SARTA fina, priva conoscenze, raccomandasi alle signore distinte. Offerte «Bravissima 11278» Piccolo. 11278 C

SARTA di bianco e ricamatrice, offresi a giornata. Gentili offerte «Maria 11268» Piccolo. 11268 C

SARTA confeziona vestiti, biancheria, prezzi mitissimi. Paolo Vergerio n. 228 A, piano quarto, destra. 5754 C

SIGNORINA tedesca, distintissima, condurrebbe ragazzina o distinta signorina a passeggio, due mattine alla settimana, oppure dopo le 5 pom. Gentili offerte al Piccolo «Maestra tedesca n. 16». 11313 C

SARTA per bambini e riparazioni offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5701 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello a prezzi miti. San Francesco d'Assisi 26, II, scala II. 11292 C

TRENTACINQUENNE bella presenza, incensurato, forte cauzione, cerca impiego fiducia, amministratore, esattore od altro. Offerte sub «Sicurissimo» al Piccolo. 5729 C

VENDITRICE pratica calzature offresi. - Offerte al Piccolo sub «316». 11341 C

VENDITRICE pistoria, pasticceria, ottimi attestati offresi. Massimo Azeglio 22, I, porta 8. 11302 C

VENDITRICE con conoscenza italiano, tedesco, croato, bella presenza, offresi per negozio galanterie, offelleria di lusso ecc. Offerte al Piccolo «Viki». 5813 C

VIAGGIATORE esperto, viaggia Croazia-Slavonia, Bosnia, Dalmazia parzialmente Serbia, con successo; parla: croato, serbo, italiano, tedesco, offresi eventualmente anche per Stati Balcanici. Offerte sub «Zagabria» al Piccolo. 13397 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. · D ·

APPRENDISTA falegname verrebbe assunto prontamente. Via Zovenzoni 6. 5516 D

AGENTE di negozio vestiti fatti, che parli italiano, croato, cercasi. Indirizzare offerte a Iakov Pavic, Spalato (Dalmazia). 5540 D

CALZOLAIO lavorante, cercasi per tutti lavori, buona paga settimanale. Via dell'Istria 2. 5694 D

CASSIERA cercasi negozio manifatture, Pronta entrata, paga mensile 40-50 corone. Richiedesi conoscenze italiano, slavo. - Offerte sub «Onestissima 11351» Piccolo. 11351 D

CONTABILE capacissimo, cercasi per pomeriggio, conoscenza lingua tedesca. - Offerte al Piccolo sub «Attivo». 5815 D

FALEGNAME pratico per lavori, riparazioni, cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20. 11173 D

FONDITORE giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5752 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Rapicio 8, IV. 11283 D

GARZONA o principiante cercasi per sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo. 5707 D

GARZONA cercasi prontamente per salone mode. Barriera 11, III piano. 5795 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ruggero Manna 16, porta 13. 11347 D

IMPIEGATO od impiegata brava che conosca perfettamente le lingue italiana e croata cercasi per fabbrica morava spiriti, vicinanze di Brünn. Offerte «Dauernd» Piccolo. 13402 D

LAVORANTE e mezza lavorante in commissioni da donna, cercansi. Alighieri 18, primo. 11271 D

LAVORANTE fonditore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5721 D

LAVORANTI brave sarte donna cercansi. Via Torre bianca 20, terzo. 5776 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Barriera vecchia n. 18, I, Derosa. 5804 D

MEZZO lavorante e garzone tappezziere cercansi. Via Rivo 10, D'Este. 11284 D

PIAZZISTA pratico vetrami, porcellana, cercasi. Offerte inviare Casella postale Stadion n. 41. 10977 D

PRATICANTI e garzona per sartoria, cercansi da primaria ditta in manifatture. Indirizzo Piccolo. 5674 D

PASTICCIERE cercasi per due giornate alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 5706 D

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, cercasi. Offerte sub «Commenlali» Piccolo. 5746 D

PERSONE oneste, ottime referenze, cercansi per visitare privati città. Guadagno giornaliero 6-8 corone. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 11367 D

RAGAZZA 16-18 anni, cercasi; pulizia e facili lavori magazzino. Presentarsi dalle 11 alle 12. Via Lazzaretto vecchio 3, primo. 12802 D

RAGAZZO in qualità di allievo per fabbrica canditi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5817 D

RAGAZZO, con paga, cercasi. Bertoli e Sbuelz, Piazza Barriera vecchia N. 2. 11277 D

RAGAZZE (20) che sappiano solo cucire a macchina, lavoro senza fatica, tutte macchine funzionano elettricamente, cercansi. Presentarsi fabbrica Rossetti 24, pianoterra. 11099 D

RAGAZZO per albergo possibilmente che parli tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5539 D

SIGNORINA traduttrice italo-tedesca, brava corrispondente, cercasi subito. Offerte Piccolo sub «Capacità». 5649 D

STENO-dattilografa, perfetta italiano, tedesco, possibilmente conoscenza lingua slava, cercasi da grande ditta ramo elettricità per il suo ufficio triestino. Preferite quelle già impiegate nel ramo. Entrata I. maggio. Offerte sub «5364» al Piccolo. 5364 D

SIGNORA, signorina esperta, di fiducia, capace aiutare dirigere casa, sappia bene italiano, tedesco cercasi. Offerte «Campagna 71» Piccolo. 10932 D

**SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca possibilmente anche croato, dattilografa, pratica lavori scrittoio, trova pronto collocamento presso importante azienda industriale. Offerte con pretese sub «Pronta Entrata 11280» Piccolo. 11280 D**

**SIGNORINA con bella calligrafia cercasi prontamente per affidarle lavoro straordinario di scrittura. Offerte sub «Calligrafia 11279» al Piccolo. 11279 D**

**SIGNORINA tedesca, seria, paziente, perfettamente sana, istruita, cercasi da distinta famiglia per un ragazzo di nove anni, figlio unico. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. La famiglia dimora parecchi mesi dell'anno in città della Riviera italiana. Scrivere al «Piccolo» sub «Intelligenza e pazienza». 15008 D**

SARTA bianco da commissione cercasi. - Via S. Maurizio 11, I, porta 7, Tosi. 5117 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, sappia corrispondenza slava, nonchè custodia magazzino, cercasi. Caserma 14, secondo, 12. 5820 D

TIPOGRAFIA cerca direttore moderno, energico, attivo, conosca italiano, tedesco, con partecipazione utili. Offerte dettagliate: Fiume, cassetta postale 102. 13412 D

VIAGGIATORE per articolo elettrico di grande smercio cercasi da importante stabilimento. Offerte «Società italiana» al Piccolo. 13399 D

VENDITRICE pratica per pasticceria, che conosca bene il tedesco cercasi. Via Stadion 11. 11310 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

## La casa dalle mille candele

*Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.*

(45)

— E' presto fatto. Guarda. Qui c'è una tavola e qui una scatola di latta che ho trovato proprio dov'è ora. Era chiusa, ma aveva la chiave attaccata. L'ho aperta, ne ho tratto fuori quel pacchetto - che, fra parentesi, non era nemmeno sigillato - ho dato un'occhiata al suo contenuto e non ho potuto resistere alla tentazione di vedere che effetto faceva al tuo amico Pickering la notizia della scoperta. Ecco tutto o quasi. Sotto alla fettuccia che legava il pacco ho trovato questa carta e vi assicuro che quando l'ho letta ho dato una risata da far tremare tutto il sotterraneo. Leggila, John Glenarm!

Mi porse un foglio di carta bollata su cui erano scritte queste parole:

Ride bene chi ride l'ultimo.

— Che cosa ci trovi di tanto comico? - gli chiesi.

— Chi credete che l'abbia scritto? - domandò Stoddard.

— Lo domandate? Chi l'ha scritto? L'ha scritto John Madrall Glenarm, il più intelligente, il più straordinario vecchio che abbia mai esistito al mondo! - declamò Larry con voce rimbombante. - E' stato tutto uno stratagemma per mettere alla prova Pickering e te - te specialmente, babbo che non sei altro! Oh! l'idea è semplicemente grandiosa e sono lieto e orgoglioso di avere contribuito alla sua attuazione.

— Ed io sono lieto della tua letizia ma, a dire il vero, non la trovo tanto bella. Supponi un momento che quelle carte fossero cadute in mano a Pickering e poi dimmi dov'era lo scherzo.

— E' stato fatto sopratutto per te, figliuolo. Tuo nonno voleva farti studiare l'architettura, voleva farti studiare la casa, ha perfino lasciato un libriccino di appunti! Oh! è tanto bello che non par vero!

— La cosa mi sembra chiara - disse Stoddar battendo il fondo della scatola con le nocche delle dita. - Ma perchè mai avrà scavato questo spazio proprio qui, sotto al burrone?

— E' stata un'idea come un'altra! Era un uomo amante dei cantucci ignorati e dei passaggi sotterranei. Come nascondiglio, questo luogo è addirittura ideale e l'uscita del burrone è stata scelta per potersi allontanare da casa senza che alcuno lo sappia. Essa è in carattere con tutto il resto. Allegri, ragazzi! Domani avremo molto da fare. La fortezza è nostra per ora, ma dobbiamo pensare a non farcela togliere.

Chiudemmo la porta del burrone, rimettemmo i mattoni al posto alla meglio e tornammo nella libreria dove stendemmo la nota delle obbligazioni di Pickering discutendo per un'ora quel nuovo lato della situazione.

— E' una somma ben grande per averla prestata ad una sola persona - disse Stoddard.

— E' vero; ma non essendo verosimile che il signor Glenarm gli abbia dato tutto il suo ne viene di naturale conseguenza che dev'esservi dell'altro denaro. Se non fossi obbligato a scappar via... - disse Larry desolato al ricordo delle sue difficoltà.

— Come sono egoista! Non penso che a me! E' vero che non mi sei stato mai tanto prezioso come ora!

— Quella gente darà subito l'allarme contro Donovan, tanto per principio che per farvi dispetto - osservò Stoddard preoccupato.

— Ma puoi andar via benissimo, Larry. Faremo in modo che tu possa partire questa notte stessa. Figurati se voglio esporti a perdere la libertà per causa mia. Con la legge sull'estradizione non si scherza e se arrivassero a rimandarti in Irlanda, chissà se e quando potresti uscirne. Bisogna assolutamente che tu parta prima che Pickering ed il suo sceriffo facciano scattare la molla del trabochetto.

— Sì, sarà più prudente. Glenarm ed io staremo a guardia della fortezza. La moralità è dalla nostra - disse il sacerdote seriamente - e pur di sconfiggere Pickering, sono disposto a sostenere l'assedio a tempo indefinito. Potrò finire in prigione ma non m'importa.

— Ma io voglio che ve ne andiate tutti e due. Non vedo perchè dovreste immischiarvi in questa brutta faccenda. Il tuo rischio è molto più grande del mio, Larry. Ed anche il vostro, Stoddard. Mettendovi in conflitto con le autorità danneggereste la vostra professione e tutto il vostro avvenire.

— Vi ringrazio di aver pensato al mio avvenire! Finora, non me ne aveva parlato nessuno - disse Stoddard ridendo. - No, vostro nonno era amico della Chiesa ed io non posso mancar di riguardo alla sua memoria. Credo all'utilità d'una chiesa vigorosamente militante e m'inscrivo per tutta la durata della guerra. Ma la cosa è diversa per Donovan e s'egli vuole accettare il mio consiglio, farà bene a partire.

Larry riempì la pipa e sedette accanto al fuoco.

— Ragazzi miei - disse dondolandosi leggermente secondo la sua abitudine, - parliamo pure d'arte e di letteratura, tanto rimango qui. Nessuna commedia mi ha mai interessato altrettanto, dal principio alla fine. Tesori perduti, gallerie segrete; un furfante in aspetto di gentiluomo che dà l'assalto alla cittadella, un ministro di Dio battagliero, un giovane castellano inseguito da un folletto, sceriffi, suore, collegiali sparsi qua e là per ravvivare il paesaggio, e Scotlan Jard che mi minaccia confusamente da lontano. Glenarm, non mi muovo.

Non ci fu verso di fargli cambiar idea e dopo quella nuova prova d'amicizia ci sentimmo tutti di ottimo umore. Stoddard rimase a pranzo da me e dopo pranzato ricominciammo le nostre eterne ricerche, animati da nuovo zelo dalla fortunata scoperta fatta quel giorno da Larry e dalla certezza che il giorno appresso ci saremmo trovati in piena crisi. Esplorammo la casa dalla torre alla cantina e visitammo la galleria per la centesima volta.

Quella notte ero di guardia io sicchè a mezzanotte, dopo un'ultima ricognizione e dopo aver chiuso insieme a Bates porte e finestre, mandai Stoddard e Larry a letto e me ne andai placidamente nella libreria fumando la mia pipa. Ero contento di avere un po' di tregua, contento di trovarmi solo, di poter ripensare alla mia conversazione con Marianna Devereux a S. Agata, al suo ritorno con Pickering. Oh! perchè non era ancora l'Olivia che scorrazzava per la foresta, o la fanciulla dal mantello grigio o la soave creatura che scendeva con tanta dignità la scalinata di casa Armstrong? Il suo contegno verso di me era pieno di contraddizioni; mi era apparsa in tante guise, di tanti umori diversi, che pensando a lei adoperavo tutta la scala dei sentimenti. Pickering mi aveva sempre ostacolato la via e senza il caso fortunato che m'aveva fatto trovare quelle cambiali, non avrei avuto la benchè minima arma contro di lui.

S'era levato un forte vento che fischiava intorno alla casa. Un pezzo d'impalcatura si staccò con uno schianto dal muro esterno andando a cadere sulla terrazza. Ero inquieto pensando agli avvenimenti che si preparavano pel domani ed alle difficoltà del mio avvenire. Anche se restavo vincitore nella lotta con Pickering, dovevo farmi strada nel mondo. Le sue cambiali non avevano probabilmente alcun valore. Potevano servirmi a fargli togliere l'amministrazione ed ottenere la sua rimozione da esecutore testamentario ma non mi preparavo con troppo piacere a lottare legalmente per un'eredità che m'aveva procurato soltanto ubbie e dispiaceri.

Un'inquietudine di cui non sapevo rendermi conto mi spinse a scendere in cantina sicchè presi una lanterna e ricordandomi che dalla parte della cappella l'entrata nella galleria non era sorvegliata, seguii l'andito fino alla botola e l'apersi. Mi sentii subito gelare da una corrente d'aria fredda; scesi allora, sporsi il capo e mi misi in ascolto. Un rumore mi colpì l'orecchio. Dapprima imaginai che fosse l'assorbimento dell'aria ma Glenarm House non era luogo da congetture. Misi in disparte la lanterna e saltai giù nella galleria. Per un momento vidi brillare un raggio di luce, poi silenzio ed oscurità assoluti. Corsi rapidamente sul terreno levigato che ben conoscevo per averlo percorso tante volte; non avevo altr'arme che un randello di Stoddard. Giunto presso la Porta delle Sorprese mi fermai ad ascoltare. La galleria era muta. Feci un altro passo avanti, ma inciampai in un mattone; tastai il muro per cercare l'apertura che avevamo richiusa accuratamente, ma appena l'ebbi trovata, fui accecato dalla luce d'un fanale ed arretrando d'un passo mi abbassai involontariamente, pronto a far uso del randello.

MEREDITH NICHOLSON. *(Continua).*

✝

Gli addolorati genitori GIOVANNI e ORSOLA NICOLICH, in unione alle sorelline, al fratello ed altri congiunti, partecipano il decesso del loro adorato

**GIANNI**

d'anni 3, avvenuto quest'oggi.

I funerali seguiranno venerdì 18 corr. alle ore 4½ p., dalla casa N. 5, di via S. Michele.

Trieste, li 16 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

**TEOFILO N. RASSEVICH**

**Capitano del Lloyd a. di I cl. in pens.; cav. dell'Ordine ellenico del Salvatore**

spirava questa mane dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Ermenegilda** nata **Feigelmüller**, i figli **Sandy** mar. **Corsich, Stefano, Milos, Teo** e **Giuseppe**, il genero **Carlo Corsich**, il cognato **Silvio Feigelmüller**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto serbo-ortodosso.

TRIESTE, 16 Aprile 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Calliope Crisicopulo** partecipa agli amici e conoscenti che il trasporto della cara salma dell'adorato suo fratello

**Dott. DEMETRIO cav. CRISICOPULO**

avrà luogo giovedì 17 corr. direttamente al cimitero della Comunità greco-orientale, partendo il convoglio funebre dalla casa propria di via Miramar N. 7 alle ore 4.30 pom.

TRIESTE, 16 Aprile 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

**ALBERT GEORGE GREENHAM**

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Venerdì 18 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Aprile 1913.

**Teresa ved. Greenham**, madre
**Grant**, fratello — **Mary** mar. **Lloyd**, sorella.
**Irma Greenham-Friedrich**, cognata — **Frank Lloyd**, cognato

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.**
***Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

**Giuseppe Cuttin**

Procuratore della Ditta GIUSEPPE BASEVI, i. r.

si spense serenamente questa sera, dopo lunghe e penose sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte **MARIA** nata **ZANINI**, i figli **LIDIA** mar. **SINIGAGLIA, cap. MANLIO, WANDA, ARGIA** e **OVIDIO**, il genero **GIACOMO SINIGAGLIA**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 3 di via Corti.

TRIESTE, 16 aprile 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

VENDITRICE, eventualmente venditore, che sia anche bravo impiegato (impiegata) possibilmente pratico ramo mobili, che parli perfettamente italiano, tedesco cercasi per pronta entrata. Presentarsi fino alle 12 mer. negozio mobili di ottone Valentino Bergmann, Via Nuova 27. 5710 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bene ammobiliata affittasi. - Via Gatteri N. 31, destra. 5775 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, uso cucina affitta signora sola. Conti 24, pianoterra. 11334 E

CAMERETTA chiara affittasi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 5788 E

CAMERA ammobiliata, vista libera per uno o due signori, vicino Meridionale, affitta distinta famiglia; telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 5171 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 10961 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Antonio Caccia N. 4, secondo. 11273 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 43, primo, presso Teatro Politeama. 5686 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Poste 10, IV. 5678 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Castaldi 8, IV, porta 20. 5677 E

CAMERA bene ammobiliata, due letti, affittasi prontamente; volendo due amici. Solitario 13, III, porta 18. 11259 E

CAMERA bella, chiara, affittasi prontamente via S. Lazzaro 14, terzo, p. 12. 5808 E

COMPAGNO per stanza interna cercasi. Giovane stabile. Farneto 15, p. 7. 11269 E

CAMERA ammobiliata con bellissima vista in campagna affittasi. Scorcola 545 (corte Spechar). 5730 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Boschetto 40, II. 11289 E

CAMERA grande, davanti, due letti, e camerino, ammobiliati, affittansi. - Barriera 11, terzo, destra. 11381 E

CAMERINO affittasi, ingresso libero. Via Pietà 37, V p. 5768 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 5753 E

CAMERINO ammobiliato, persona pulita, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5765 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Barriera vecchia n. 14, secondo. 5770 E

CAMERA pulitissima, due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, terzo. 11319 E

PENSIONE fina, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 5810 E

STANZA vuota ingresso libero, comodo cucina, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5647 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, preferibile signorina impiegata o maestra, eventualmente vitto. Gatteri 28, I. 11092 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Maurizio 7, I. 11153 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 11, II p., porta 6. 11008 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 11004 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino. Stadion 7, III. 10947 E

STANZE una, due, cucina, vuote o ammobiliate, affittansi primo maggio, fine agosto. Giulia 15, p. 12. 10925 E

STANZA, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35 10728 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Geppa 16, III, sinistra. 11275 E

STANZETTA ammobiliata, tranquilla, chiara, ariosa, affittasi anche prontamente prezzo mite. Barriera 27, terzo, sinistra. 11276 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 6, porta 6. 5671 E

STANZA bella, ammobiliata, comodità, ingresso libero, affittasi. Studio fotografico, Acquedotto 27. 11262 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Goldoni 12, Savio. 11264 E

STANZA, con due letti, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 17, I. 11265 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, quieta, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5526 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 5679 E

STANZA ammobiliata, bella posizione, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, primo. 5749 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, entrata scale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5735 E

STANZA ammobiliata, con uno, due letti, vitto oppure comodo cucina affittasi. Commerciale 9, porta 32. 11307 E

STANZE due, bellissime, volendo una per due persone affittansi. Galatti 16, II, destra. 11309 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Farneto 10, I, sinistra. 5755 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, splendida vista, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 5769 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 11315 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 11317 E

STANZA elegante, con vitto, affittasi 1. maggio, soltanto a distinto signore stabile. Corso 7, terzo, porta 12. 11314 E

STANZA grande, ammobiliata affitta persona sola. Gatteri 20, primo. 5761 E

STANZA elegante, I piano, sul davanti, per una o due persone, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5779 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Via Ferriera 37, p. II. 5717 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. cor. 22. Via Nicolò Machiavelli N. 18, III. 11298 E

STANZA grande, ariosa, elegantemente ammobiliata, con vitto; affittasi 1-2 signori. Belvedere 2, III, p. 12. 11301 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluso donne. Via Farneto 28, I. 5725 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, volendo prontamente. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 11362 E

STANZA prontamente affittasi. Piazza Grande n. 3, mezzanino. 11363 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 5, secondo, sinistra. 11352 E

VITTO eccellente darebbesi soltanto due persone, prezzo mitissimo. Coroneo 9, I. 11370 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto giovane, serio, studioso, alcune ore al giorno. Offerte con ultimo prezzo sub «Stabile 11260» al Piccolo. 11260 F

CAMERA ammobiliata cercasi a Roiano o vicinanza. Offerte «Pulizia» Piccolo. 5793 F

CAMERA piccola, chiara, cerca germanico presso buona famiglia. Offerte con prezzo «Unico subinquilino» Piccolo. 11286 F

LOCALE due stanze uso ufficio, possibilmente pianterreno, cercasi. Hotel Moncenisio. Palan. 5704 F

STANZE (2) vuote, oppure piccolo appartamento dalla Piazza della Borsa, Campo Marzio, cercasi per agosto. Offerte sub «Negoziante 5153» Piccolo. 5153 F

STANZA grande, bene ammobiliata, soleggiata, con gas, piano I, II, centro città, ingresso libero, (scale), cercasi; per il 1.o maggio. Indirizzo Casella postale 547. 11176 F

STANZA vuota, vicinanze S. Antonio-Caserma cercasi da pensionata. Scrivere «Pensionata 11285» Piccolo. 11285 F

STANZA vuota, cerca distinta signorina. Offerte sub «Città 11085» Piccolo. 11085 F

STANZA uso scrittoio I, II piano, vicinanze Ferrovia Meridionale per agosto cercasi. Offerte al Piccolo sub «Carboni». 5814 F

### ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONSERVATORISTA impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 10581 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato. Scrivere «Progresso 32» Piccolo. 5724 G

ENGLISH lessons and classes Miss O' Brien Via Carradori 9, II. 11270 G

EMINENTISTA, assolto reali, istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Pratico» Piccolo. 11325 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11303» Piccolo. 11303 G

MAESTRO impartisca lezioni tedesco, cercasi. Offerte «Tedesco» Piccolo. 11377 G

MAESTRA diplomata francese-italiano istruisce in ambedue le lingue. Offerte «Signorina distinta» Piccolo. 5750 G

SIGNORA tedesca, attempata, cercasi per conversazione. Offerte sub «Mary 5695» Piccolo. 5695 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, metodo rapido, facile, insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 5681 G

9 corone mensili, due volte settimana, impartisce la lingua tedesca distinta signorina, vera tedesca, assume alunni qualunque scuola italiana. Offerte al Piccolo «Capacissima 11312». 11312 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

GILET smarrito da povera ragazza. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo sartoria Terzo, via Fonderia 4, I p. 5726 H

LA persona veduta raccogliere braccialetto oro lo riporti scanso dispiaceri, trattandosi memoria, mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 5743 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO una stanza e cucina, eventualmente stanzino, gas, acqua, vicinanze Caserma grande, cercasi per 24 agosto. Offerte «Bequem» Piccolo. 10805 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, paraggi Scorcola, vicino tram, cercasi. «Campagna» Piccolo. 5816 I

CAMERA, cucina, cerca prontamente persona sola fuori città, possibilmente in casa nuova. Offerte con prezzo «Serietà 11282» Piccolo. 11282 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 5513 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13. Informazioni Zonta 5. 4870 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, con vista al mare e poggiuolo affittasi per ultimi maggio. Piazza Cornelia Romana 3, V, destra, visitare dalle 11 alle 4 pom. 5436 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Piazza Borsa 5, III. Rivolgersi negozio pianoterra. 5150 L

APPARTAMENTI moderni, di una, due, tre stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino, affittansi in stabili signorili, diverse posizioni città, prontamente oppure agosto. Rivolgersi scrittoio Barriera 8, secondo. Telefono 27-32. 5801 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini e cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 11098 L

APPARTAMENTO in villa affittasi per agosto, 3 camere, camerino, camera da bagno, cucina, gas, acqua, luce elettrica, uso giardino, cor. 900. Via Vettor Carpaccio 14 10921 L

APPARTAMENTO soleggiato due camere, due camerini, II piano, piazza Leonardo Vinci 1, subaffittasi prontamente o maggio. Rivolgersi portinaio. 10807 L

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, cucina, comfort moderno, adatto anche scrittoio, subaffittasi. Via Nicolò 34, II. 12782 L

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, «comfort» modernissimo, affittasi agosto corone 1200 compreso accessori. Commerciale 44. 5683 L

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, grande giardino, vista mare, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5742 L

APPARTAMENTO moderno 4 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo affittosi agosto, Pendice Scorcola 329 (Commerciale). 5739 L

APPARTAMENTO spazioso, 5 stanze, camerino, cucina, subaffittasi cor. 970; compresi accessori. Giulia 35, terzo, 9. 5736 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 camere camerino, cucina, cantina affittasi. Indirizzo Piccolo. 5744 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, accessori, comfort, bella vista, cinque minuti dalla Meridionale affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5745 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente corone 720, accessori compresi. Via Canova 18, quarto. 5751 L

APPARTAMENTI diversi, due, tre stanze, camerino, affittansi agosto. Via Fontana 14, Via Canova 9. 11248 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Torricelli 7, Via Bonomo prolungata Pol. 865. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech. 11365 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, ascensore affittansi per 24 agosto. Via Tor S. Piero 12 e 14, informazioni presso Amministrazione Petech. 11366 L

APPARTAMENTI 3-2-1 stanza, camerino, cucina, tutto comfort, affittansi 760, 560, 390. Licher, Corso 15, II piano. 5792 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente pressi Scuola Kandler. - Indirizzo Piccolo. 5802 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi primi maggio. Petrarca 3. 5763 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente. Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 5757 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 2 camere, camerino, cucina, 2 camere, cucina Petronio 9, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 5758 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, cucina, cantina, ogni comfort moderno, affittansi agosto. Roiano, Ermacora 4. Visitare dopopranzo. 11330 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, cucina, camera camerino cucina comfort moderno affittansi agosto. Via Foscolo 39. Amministrazione Clemencich. 11332 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Via S. Michele 13. 11342 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. - Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO signorile 5 grandi stanze, tutto comfort più moderno, ascensore, subaffittasi per circostanze famigliari con perdita, subito o per agosto. Via Spiridione 7, III, sinistra. 5713 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, affittasi prontamente, cor. 38, più accessori. Malcanton 16. 5705 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera e cucina, affittasi prontamente. Via F. Venezian N. 27, II. 5716 L

CAMERA; camera cucina; due camere cucina; due camere, camerino, cucina; corone 7, 27, 40, 46, acqua, San Giacomo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5796 L

CAMERE cinque, accessori, terzo piano, affittansi Lazzaretto vecchio 11. 11344 L

CAMERE cinque, accessori, luce elettrica, secondo piano, d'affittare. Via Sanità 7. Informazioni Via Michele 13. 11345 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente 32 corone. Via Giulia 44. 5812 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5387 L

MAGAZZINO e scrittorio via Nuova e S. Carlo da affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 11069 L

MAGAZZINO, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Risorta 6. Informazioni Belvedere 35, II, porta 9. 11263 L

MAGAZZINI d'affittare prontamente Settefontane, Manzoni, Bonomo, qualsiasi uso. Rivolgersi Licher, Corso 15, secondo. 5791 L

MAGAZZINO vasto, Petronio 9, affittasi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 p. 5759 L

MAGAZZINO 3 fori, telefono romano, da affittare. Rivolgersi S. Francesco 10. 5821 L

MAGAZZINO e bottega, adatta qualsiasi industria, indicatissima calzolaio affittansi. Rivolgersi via Belvedere 26, osteria. 11375 L

NEGOZIO due fori, via Paduina n. 3, affittasi agosto. Vittorio Gentilli, caffè Adriatico, ore 5-6.30 pom. 11349 L

STANZE due, cucina, comfort, subaffittansi paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 5781 L

VILLA città! Appartamento signorile, dieci stanze, camerini, comfort, giardino proprio, stalla, rimessa affittasi. Indirizzo Piccolo. 4223 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO brillante vendesi sole corone 75; orecchini moderni brillanti solitari sole 80. Indirizzo Piccolo. 5687 M

APPARATO fotografico Kodak, 9 per 12, vendesi. Via Madonnina 46, II, Pertot. 11274 M

AUTOMOBILE due posti, perfetto funzionamento, occasione favorevole vendesi. Via Tivarnella 3, porta 5. 11324 M

BICICLETTA da viaggio, rara occasione vendesi, metà prezzo. Farneto 20, barbiere. 5809 M

BICICLETTA buonissima, mozzo libero, contro pedale, vendesi. Acquedotto n. 22, porta 20. 5764 M

BILANCIA decimale, caldaie, sparherd, vendonsi buon prezzo. Drogheria, Poste 6. 5737 M

BICICLETTA nichelata, mozzo libero, poco adoperata vendesi metà prezzo. Tiziano 1, III, Saxida. 5692 M

**CUTTER da crociera con ampia cabina, inventario completo pronto al varo vendesi. Rivolgersi Cantiere navale Antonio D'Este Capodistria.** 5514 M

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, lavorazione garantita, nonchè singoli mobili vende Cucit, Canova 22. 11019 M

CANE tasso, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5682 M

CINEMATOGRAFO Pathé, apparecchio completo, perfetto, adatto società, famiglia, anche pellicole, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5741 M

CAPPELLO nuovo per signora, vecchia vendesi. Via Capuano 4, III. 5740 M

CAMERA letto, vendesi, anche singoli pezzi. Via S. Ermacora 2, I, destra. 5805 M

COPIALETTERE ferro, robustissimo, vendesi corone 20. Indirizzo al Piccolo. 5819 M

CASSE vuote vendonsi. S. Nicolò 13, I. Vallardi. 11338 M

CASSA controllo, marca «National», ottimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. - Via Tivarnella 3, porta 5. 11323 M

LASTRONI due e modioni 4 per poggiuoli in pietra Carso vendonsi. Via Molin grande 16, dalle 3 alle 4 pom. 10940 M

LAMPADA bellissima, da appendere, nuova, costò cor. 20, per 10; lettiera, galleria causa trasloco cor. 32, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5794 M

MACCHINA da scrivere Yost vendesi cor. 60. Via Istituto 40, I. 11287 M

MOBILI da scrittoio, 2 scrivanie, 2 armadi per corrispondenza, pressa per copiare con tavolino, sedie ecc., cercansi d'occasione. Offerte sub «N. 5363» al Piccolo. 5363 M

MACCHINA Singer per sarto cor. 22, vendesi. Via Boschetto 2, pianoterra. 11364 M

MACCHINA scrivere Remington, perfetta, ottimo stato, vendesi corone 100. Acquedotto 17, secondo, sinistra. 5807 M

METRONOMO perfetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 5748 M

MANDOLINO nuovo, finissimo, 12 corde, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5777 M

MACCHINA Yost, scrivania americana da vendere. Indirizzo Piccolo. 5784 M

MOTOCICLETTA 3½, buonissima, vendesi prezzo d'occasione. Largo Pestalozzi 2, bidello. 11331 M

PORTA vaso elefante, con vaso, novità giapponesi, vendonsi, Piazzetta S. Giacomo 2, porta 9 (Corso). 11327 M

PIANINO nuovissimo, garantito, voce splendida, vendesi occasione. Farneto 42, pianoterra. 11361 M

PULTO legno lucido, moderno, quasi nuovo, vendesi corone 80. Indirizzo Piccolo. 5806 M

PIANINO francese, buono stato, vendesi cor. 180. Indirizzo al Piccolo. 5818 M

PIANINO perfettissimo vendesi prezzo mitissimo. Visitare 11-5. Indirizzo Piccolo. 5699 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5447 M

POLTRONA a sdraio, nuovissima, giapponese; finissimo servizio giapponese tè, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5675 M

PELLICOLE con splendidi soggetti per cinematografo pubblico ed anche per uso famiglia, vendonsi. Via Sette fontane N. 6, negozio commestibili. 5690 M

STANZA da letto, moderna, intarsiata, mogano, altra in noce nostrana, intagliata, e cucine moderne vende falegname, Farneto 41. 5659 M

STANZA matrimoniale, solidissima, noce opaca, completa, vendesi vera occasione per cor. 385. Via Sanità 8, angolo Pomporella. 10967 M

SCANSIE, banchi, tenda, vetrina da vendere causa partenza. Rivolgersi Piccolomini 6, pianoterra. 11326 M

STANZA matrimoniale, altri mobili vendonsi causa partenza. Crociera 8, III. 11382 M

TAVOLI giardino, lastroni, letto susta nettissimo, vendonsi; esclusi rivenditori. - Indirizzo Piccolo. 5688 M

UTENSILI da terrazziere, diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5672 M

VETTURE di piazza con decreti, cavalli e finimenti, il tutto ottimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 5783 M

VESTITI usati, stivali, mobili, compero. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5661 M

VESTITO da vendere via Parini n. 2, II, dalle 1-3 pom. 5698 M

VIOLINO autore, vendesi entro giornata corone 50. Zernitz, orologiaio, Via Malcanton. 11376 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ATELIER fotografico, il primo e più importante di Fiume, arredato con lusso, apparati modernissimi, vendesi o affittasi. Inventario valore 20.000 corone. Riflettenti dispongono 4000-8000 corone rivolgansi proprietario fotografo di Corte Ielussich, Abbazia. 13401 N

AFFITTALETTI, bene avviato, piccolo capitale, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5797 N

BOTTEGHINO erbaggi con appartamento vendesi o affittasi a buone condizioni, rara occasione, causa differenze famigliari. Indirizzo Piccolo. 5727 N

BOTTEGA da barbiere bene avviata vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5722 N

CAFFE' di lusso grande, in principale città del Litorale, da vendere. Rivolgersi Olmo 14, lavoratorio bigliardi. 5767 N

DECRETO spaccio vino e birra, oppure trattoria, cercasi prontamente. Offerte «Spaccio 5732» al Piccolo. 5732 N

NEGOZIO posizione centralissima, adatto per qualunque genere cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5405 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, centrico, avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5771 N

NEGOZIO calzature vendesi causa disaccordo. Rivolgersi Via Manzoni 18, deposito. 5728 N

PRIMA intavolazione, cor. 7000, 10.000 cercasi. Offerte «Denarosicuro» al Piccolo 11336 N

PERSONA solvibile, cerca duecento corone prontamente. Indirizzo Piccolo. 5799 N

PERSONA privata darebbe mutui a persone solvibili, verso solide garanzie o altro pegno. Scrivere dettagliatamente «Privato 5588» al Piccolo. 5588 N

12.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca, stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5786 N

200.000 corone disponibili per una intavolazione pupillare, tasso 5¼. Indirizzo Piccolo. 5747 N

300 corone cercansi prontamente, buon interesse e garanti. Offerte «Urge» Piccolo. 11360 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA, riviera, in centrica posizione, fermata tram, vendesi casa con terreno; trattative dirette. Farneto 78, telefono 278, Romano 4. 11225 O

CASA, campagna, acqua sorgente, bellissima posizione salubre, 5 chilometri Gorizia, vendesi corone 2000-4000. Maria Krall, Canale 20. 13406 O

**CHI vuol vendere stabili o ricevere mutui secondo rango faccia offerte particolareggiate al Piccolo «Primamano».** 57381 O

CASA, 9 locali e campagna fruttifera, a Prevacina, vendesi; pagamento da trattarsi. Indirizzo al Piccolo. 5680 O

CASA a Isola vendesi o affittasi buone condizioni. Causa altri affari. S. Nicolò 31. 11346 O

CAMPAGNE diverse per costruzioni vendonsi sulla spiaggia Miramare-Grignano. Offerte «Vigilante 11281» Piccolo. 11281 O

MONFALCONE! Vendesi restaurant-buffet, casa giardino. Rivolgersi Pietro Coceancig, Monfalcone. 10919 O

OPICINA! Fondo due facciate, strada principale, acqua, gas, tramway, centro villaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5209 O

PORTOROSE! Villa nuova composta 9 locali vendesi, eventualmente affittasi a prezzo da convenirsi. Scrivere «F», fermo posta Pirano. 5715 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AIGRETTES, piume, fantasie, ultime novità da Milano e guanti vendonsi. Via Boschetto 42, primo. 11305 P

ATTACCAPANNI! Ammobiliate vostra casa! Verissima eccezionale garantita occasione convenientissima. Camere letto, pranzo, solidissime, eleganti, massiccie, rimessate doppiamente, cucine speciali, laccate, divani, ottomane, salottini, tavoli, sedie pelle. Sorgente 5, corte. 11357 P

ABITINI, vestiti, mantelletti, giacchette per bambine, d'ogni età, ricca scelta, così pure per adolescenti; grandissimo assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 10. 11335 P

BINOCCOLI prismatici in assortimento, macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12789 P

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11075 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

COSTUMI elegantissimi, vestiti per fanciulli, ragazzi, da Cresima, ricca scelta con prezzi onestissimi. Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 11261 P

COPRIPOLVERE alpagas corone 7 in poi, vestaglie eleganti, corone 5, bluse moderne corone 2; soltanto presso Dann, Barriera 25. 5800 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Boschetto 26. 11353 P

CUCINE moderne, signorili, con marmi vendonsi. Tiziano Vecellio 1, falegname. 11350 P

CUCINE moderne, laccate bianco e singoli pezzi vende falegname. Farneto 5774 P

CUCINA signorile, splendida, con marmi ordinata per corone 380, vendesi per [illegible] Visitare dalle 2 alle 7, via Leo 2. 11359 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

GRAMMOFONI Zanetti arrivati nuovi modelli con diaframma doppio uso, Pathé ago. Enorme scelta dischi novità; completo campionario per audizioni; vendita dischi suggellati, riparazioni apparati; unicamente ecporio Zanetti, via Cavana. 5734 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili! I migliori grammofoni del mondo! Motori originali svizzeri, silenziosi, robustissimi. Dischi novità: Canzonette triestine premiate al concorso della Lega Nazionale: «El vien o no la vien!...» «Bimba carabiniera». Pathé grande deposito, arrivo giornaliero. Pagamenti rateali. Riparazioni, accessori, libretti opere centesimi 10. Soltanto presso «Helvetia» Barriera 19. 11368 P

MACCHINA da scrivere «Remington» modello 7, mai adoperata, altra da viaggio vendonsi. Fabbrica timbri, tabelle, Marino Mattulich, Via Arsenale 4, (Piazza Verdi) Telefono 15-28. 11374 P

MACCHINA cucire e ricamo, vendesi, occasione. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 5798 P

PETROCAPTOL allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli e favorisce la cresciuta. 5673 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 1, I p. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasia, lavoratorio di piume. 11017 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, prezzi straordinariamente bassi. Piazza Goldoni 12. 4656 P

RICAMI svizzeri, nuovo arrivo; prezzi convenienti. Corso 3, I piano, Devescovi. 5693 P

SEDIE legno curvato, colossale partita vendonsi prezzo occasione cor. 3 al pezzo. Via Malcanton 7, vicino oreficeria Fr[illegible] 10966 P

STANZE matrimoniali, mogano, cucine complete, lavoro garantito, vendonsi, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ferrara 30, falegname. 11320 P

STANZA matrimoniale, cucina, stili moderni, lavorazione garantita vende Svalcick, Manzoni 3. 11333 P

VESTITI uomo, signora, spolverini, bluse vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 5785 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Rebosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, Rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

FIUMICELLO, borgo Papiriano, posizione salubre, affittasi per l'estate casa ammobiliata. Informazioni Davide Bolaffio, Gorizia. 13414 Q

GRIGNANO! Affittasi villino appartato mare, tutto comfort, telef. 1182. 5719 Q

ISOLA. Villa al mare tre appartamenti ammobiliati affittasi. Indirizzo Piccolo. 13396 Q

### DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

ANIMA: Era tutta la mia vita vederti, le ore nostre, alla finestra. Da due giorni non vieni. E' il tristo tuo piacere di martiriarmi. Ebbene: non più! 162 R

MEDIATRICE di matrimoni, seriissima, cercasi. Indicare indirizzo sub «Lealtà» posta centrale. 11369 R

MIRA, prelevi oggi scritto sub nome e posta come ultima volta. Distinti saluti, Carlo C. 11358 R

24 Dicembre. Lessi e rilessi: nulla comprendo; che cosa c'è di nuovo? Attendo telegramma per schiarire dubbio. 11354 R

ICE. Ringrazio notizie e buone parole per me. Sii forte, tutto passa, mio affetto sempre con te. Non comprendi che parlando di facile lontananza non è che per aiutarti nella nostra difficile situazione. Scrivimi solo se puoi, non inquietarti, guarda tua salute, io sto bene e sarò sempre tuo. 5697 R

ORCHIDEA. Domenica sarebbe preferibile. Distinti saluti e b. Sgrulesco. 11321 R

EDISON 14-4. Quando posso vederti? Saluti distinti. R. 5700 R

1340, domani venerdì 3.30 pomeridiane medesimo punto di mercoledì 9. 11294 R

SAN Giuliano. La Sua parente è abbastanza energica per mettere a posto quell'individuo. Questa sarebbe la migliore soluzione. Non ritardare. Telefoni. Cordiali saluti. 11339 R

VERA. Povera amica! Coraggio. Prelevi venerdì mattina; urge. Tantissimi... 12801 R

UN fedele amico nonchè calunniatore anonimo resti persuaso della perfetta inutilità di ulteriori lettere anonime che verranno distrutte senza neanche essere state aperte. E che da simili fedeli amici ne guardi Iddio. R. D. 11306 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore con signorina intelligente, non oltre ai 30 anni. Scrivere «Lebensglich 1913» posta restante Piazza Borsa. 5689 R

MARY. Di passaggio Trieste non potei vederti; ritornerò fra giorni. Scrivimi posta Abbazia. Adoroti sempre. Ferruccio. 11296 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo cinquantenne, con risparmio, con signorina o vedova, avente qualche azienda. Escluse anonime. Scrivere posta restante Giuseppina «1444 R.» 11290 R

CARLETTO, prego, vien da me. Lilly. 5778 R

AMORE puro. Se possa il Vostro cuore sperare? Ma certo finchè vorrete! Più evasivo? Allora più da vicino. 5708 R

B. M. Scrissi, non ottenni risposta. Venerdì attendo per definire l'affare. E. M. 5684 R

P. C. Ritiri solita posta sotto Suo cognome e mio nome. V. B. 11372 R

SIGNOR M.... Non vedo più i vostri begli occhi. Infelice Ina. 5803 R